L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 10 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— • SEMESTRE L. 27,— • TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . ANNO L. 140,— • SEMESTRE L. 70,— • TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 14 Gennaio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Cavenaghi 4 Tel. 65-141

L'Europa al bivio

La dichiarazione fatta dal Cancelliere Brüning circa la sorte finale delle riparazioni ebbe una pronta risposta dal ministro francese Flandin e provocò il comunicato di Downing Street, secondo cui la Conferenza di Losanna è diventata più necessaria che mai. A dir vero, la dichiarazione del Cancelliere germanico non fu una rivelazione inattesa pei circoli diplomatici dirigenti. Si riteneva che sarebbe stata fatta all'inizio della Conferenza. Invece Brüning, forse spinto da ragioni di politica interna, credette opportuno di anticiparla.

Tanto di guadagnato per affrontare la dura realtà e risolvere la crisi. Una dozzina di giorni ci separa dalla Conferenza d'Ouchy. Mentre le varie Cancellerie interessate cercano di mettersi d'accordo o di trovare una piattaforma comune, i partiti politici battagliano tra di loro in vista delle imminenti elezioni.

In Francia la disparizione di Maginot è venuta a proposito o mal a proposito a seconda dei diversi punti di vista. Egli era un autorevole assertore degli elementi di destra in fatto di armamenti. Coincidendo la sua scomparsa colla dimostrazione di Briand, Laval dovrà venire a trovarsi in una situazione ben critica. Se almeno avesse potuto costituire un Ministero di concentrazione nazionale! Il Cartello di sinistra non sente da quest'orecchio per un complesso di ragioni che hanno il loro valore. Le elezioni politiche sono imminenti. Le sinistre hanno la persuasione che il vento soffi nella loro direzione. Perchè il Cartello non dovrebbe fare conto di questa indicazione? L'articolo di Huc: «Pierre et Paul» della *Dèpêche de Toulouse*, che ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro in Francia e fuori, esprime la mentalità dei cartellisti di sinistra. Sul terreno nazionale, i radicali alla Herriot si guardano bene di presentarsi come tiepidi patrioti: ma nel caso presente, essi ritengono che la Germania sia veramente insolvibile. Tale stato di cose è meglio passarvi la spugna sulla lavagna sia per non urtare inutilmente il debitore, sia per disporre l'America a far altrettanto verso i suoi creditori in Europa. La *Dèpeche de Toulouse* aggiunse un'altra ragione. Facendo il bel gesto di ricorrere alla spugna si darebbe un forte colpo all'hitlerismo elettorale.

A destra prevalgono altri criteri. Si preferisce la politica della forza e non per nulla quel trombone che risponde al nome di Francklin-Bouillon ha già accennato alla passeggiata a Berlino.

Passeggiate del genere, nessuno le vuole sul serio. Bisognerà trovare dei compromessi, o tutt'al più rimandare la partita ad elezioni avvenute pel caso che i cartellisti trionfino e in America prevalgano altre correnti.

Non v'ha dubbio che Laval, non potendo far assegnamento sopra un gabinetto di concentrazione nazionale dovrà rimanere di più in più fedele al suo programma di prolungamento della moratoria, alla stessa guisa con cui Brüning alla Conferenza di Losanna sarà obbligato a far suo il motto universalmente accettato al di là dei Vosgi: *Non più riparazioni.*

L'Inghilterra e l'Italia dovranno intervenire per suggerire la nota realista, richiesta dalle necessità del momento. Se la questione dovesse dipendere unicamente dai Governi, sui quali incombono gravi difficoltà, non sarebbe difficile trovare la nota conveniente. La situazione si complica quando i partiti politici s'immischiano ed oppongono intransigenze ad intransigenze; poichè la questione non è soltanto di por termine al pagamento delle riparazioni e allo stato attuale degli armamenti in Europa. La questione è più grave in Germania. Si tratta di porre termine o no alla Costituzione di Weimar; si tratta di sapere se dovrà vivere o no la repubblica, o se non dovrà riprendere le redini la Germania degli Hohenzollern *mutatis mutandis*. Attorno al prolungamento dei poteri per Hindenburg, si agita precisamente la questione del Governo che dovrà darsi la Germania di domani. L'assetto internazionale uscito dai trattati continuerà ad esistere, o si andrà alla revisione? E andando alla revisione, dove si dovrà questa arrestare? Basta porre i problemi per comprendere che si incede *per ignes*. Le grandi potenze non sono più completamente all'unisono tra loro. L'America è tornata a tenersi distante dall'Europa e a considerarla presso a poco come avveniva nell'immediato dopo-guerra.

Il solo fatto nuovo che si presenta è che l'Inghilterra conservatrice ha preso il posto dell'Inghilterra laburista. Quest'ultima, desiderava di far la pace nell'Europa e nel mondo, in linea di fatto ha ottenuto il risultato contrario.

L'*entente cordiale* colla Francia era divenuta un anacronismo storico. Dissensi e gravi al di qua e al di là della Manica esistono ancora, ma non v'ha dubbio che i conservatori inglesi, pur esercitando una salutare influenza sui dirigenti della terza repubblica, si guardano bene dall'allargare il fossato. Essi attendono poi l'esito delle future elezioni in Francia...

Questo è lo stato della situazione generale. Essa cambia tutti i giorni. Avrà presto ulteriori sviluppi.

Auguriamoci che i fattori responsabili indirizzino questi ultimi verso una mèta di pace e di civiltà.

Giorgio Varenne

Grave tensione tra bianchi e indigeni nelle isole Hawai

WASHINGTON, 13 pom.

Il Governatore delle isole Hawai ha inviato per telegramma la sua risposta alle affermazioni del Ministero della Marina qualificandole come maliziose ed esagerate. Il dipartimento della marina infatti in seguito all'assassinio di un indigeno, aveva dichiarato che le donne bianche correvano pericolo vivendo ad Honolulu. Il Governatore contesta tutto ciò e assicura che il rapporto del dicastero della marina è assolutamente falso.

La risposta del governatore smentisce pure in pieno il rapporto del dicastero della marina sulle condizioni intollerabili prevalenti a Honolulu.

Intanto la popolazione bianca dell'isola è in stato di tensione non sapendosi ancora quale azione verrà presa contro la signora americana e gli altri americani imputati di avere ucciso l'indigeno Kakahafai.

Verso la rielezione di Hindenburg

La seria situazione determinata dal mancato rinnovo dei crediti

BERLINO, 13 pom.

La lettera di risposta di Hitler alla proposta del Cancelliere di prolungare la presidenza di Hindenburg non è stata ancora integralmente pubblicata nè è ancora certo se sarà inviata a Bruning ovvero a Hindemburg. Nel pomeriggio, è stata invece pubblicata la risposta di Hugenberg diretta a Bruning.

La lettera molto secca dice che Bruning non avrebbe iniziato le trattative se non fosse stato in precedenza sicuro del consenso del centro e della social democrazia cioè dei partiti che a suo tempo più aspramente osteggiarono le elezioni di Hindemburg. Circa poi la motivazione data alle trattative da Bruning che cioè ragioni di politica estera rendano necessaria la stabilizzazione del governo Hindemburg scrive che Bruning stesso scuote tale stabilità ostinandosi a mantenere nel Reich e in Prussia governi dietro ai quali non sta più la maggioranza del popolo.

Secondo Hugenberg la posizione della Germania all'estero sarebbe principalmente rafforzata dalla scomparsa del governo attuale il passato del quale rende difficile di manifestare al cospetto dell'estero la mutata volontà del popolo tedesco.

Circa la proposta di modificare la costituzione facendo rieleggere Hindemburg dal popolo Hugenberg afferma che vi è tanto minor ragione di farlo in quanto il Reichstag attuale non corrisponde più alla volontà del popolo. Inoltre la manifestazione parlamentare significherebbe meno fiducia verso il presidente del Reich che verso la politica specialmente estera combattuta dai tedesco nazionali. Questi pertanto, dice Hugenberg, debbono definitivamente rinunciare ad appoggiare la proposta del Cancelliere.

La stampa di sinistra deride gli improvvisi scrupoli dei costituzionali nemici della Repubblica ripetendo che lo spirito di partito ha il sopravvento sopra il bene del paese. La stampa di destra registra la sconfitta del Cancelliere affermando che l'opposizione nazionale ha avuto il grande merito di dissipare la nebbia artificiale con la quale gli avversari tentavano di mascherare i loro veri fini. Secondo gli stessi giornali Bruning ha posto in gioco l'autorità del maresciallo Hindemburg e l'ha compromessa mediante la sua sconfitta. Resta ora a vedersi quali conseguenze egli intenda trarne.

A Berlino desta qualche apprensione la notizia che il governatore della Banca di Francia, Moret, nella riunione di ieri a Basilea del Consiglio della Banca dei regolamenti internazionali ha sollevato difficoltà alla domanda di proroga per altri tre mesi del credito internazionale di risconto di 100 milioni di dollari concesso alla Reichsbank, avanzata dal Governo tedesco, ha suscitato a Berlino una forte impressione.

E' una nuova arma di cui la Francia evidentemente si serve per far pressione sia sulle trattative di Losanna come sulla Conferenza dei banchieri riuniti a Berlino per la proroga della moratoria dei debiti privati «congelati».

Il Reichstag non sarà convocato

BERLINO, 13

Il Consiglio degli Anziani del Reichstag ha respinto la nuova domanda dei comunisti tendente ad ottenere la convocazione del Reichstag in sessione straordinaria.

Hanno votato per l'accoglimento della domanda i comunisti, nazionalsocialisti e i tedesco-nazionali.

La delegazione austriaca alla Conferenza di febbraio

VIENNA, 13 pom.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che la delegazione austriaca alla Conferenza del disarmo a Ginevra sarà composta dal vice Cancelliere dott. Schober, dal Ministro di Austria a Ginevra, da un generale dell'esercito austriaco e da due funzionari del Ministero degli Esteri.

La data della conferenza di Losanna non è ancora sicura

LONDRA, 13

Nei circoli politici si assicura che la Francia è d'accordo sulla data della Conferenza delle riparazioni ma che la sua accettazione definitiva dipende dallo svolgimento degli avvenimenti interni della Francia. L'ambasciatore Francese ha avuto un colloquio di più di un'ora con Sir John Simon riguardo la Conferenza delle riparazioni. (*Radio Stefani*).

Dimostrazioni comuniste sciolte dalla polizia a Parigi

PARIGI, 13 pom.

La Prefettura di polizia comunica la nota seguente: Nonostante la proibizione che era stata notificata le organizzazioni comuniste hanno rinnovato il loro appello invitando tutti i disoccupati a recarsi dinnanzi alla Camera dei Deputati per inscenare una manifestazione.

Sino dalle ore 13 un servizio di ordine diretto in persona dal sig. Chiappe Prefetto di polizia era stato predisposto con l'ordine di condurre nei posti di polizia i manifestanti o riuniti o in gruppo che rifiutassero di disperdersi. Quelli che sono stati arrestati in tali condizioni saranno trattenuti per tutta la serata sino ad ora tarda quando il loro rinvio non presenterà più inconvenienti per l'ordine pubblico.

Alle ore 16,45 la prefettura di polizia aveva arrestato nei dintorni della Camera dei Deputati e di piazza della Concordia circa duemila cinquecento disoccupati e cinquecento altri manifestanti in altri punti di Parigi. Non si è verificato però nessun incidente degno di essere segnalato.

Fra i dimostranti arrestati si trovano 328 stranieri, i cui documenti non sono in regola e la cui posizione sarà esaminata.

LA CRISI DEL MINISTERO FRANCESE

Il Presidente Doumer offrirà il reincarico a Laval

PARIGI, 13 pom.

Il Gabinetto Laval è collettivamente dimissionario. Le voci secondo le quali Aristide Briand non aveva affatto presentato le sue dimissioni coincidono col vero, nel senso ch'egli e i suoi amici politici non han voluto cedere alla manovra delle destre tendente a conferire alla sua partenza un aspetto di liquidazione politica. Così l'allontanamento di Briand s'effettua naturalmente con lo sviluppo normale degli eventi.

La cronaca della crisi

Per ciò che concerne le condizioni di salute del ministro, si dice che quando ieri Laval si è recato al Quay d'Orsay per l'annunciato colloquio, Briand gli è andato incontro dicendogli bonariamente: «Come vedi, ti ricevo in pantofole, ma non sul letto di morte».

Laval naturalmente ha ricordato gli antichi legami di amicizia e ha detto che in nessun momento egli aveva pensato a privarsi della sua collaborazione e che in ogni caso le dimissioni del ministro degli Esteri sarebbero state accompagnate dalle dimissioni dell'intero Gabinetto.

Su questo punto i due uomini non hanno tardato a mettersi d'accordo e quando alle 11,15, dopo tre quarti d'ora di colloquio, Laval è uscito dall'appartamento privato di Briand, ai giornalisti che lo interrogavano ha risposto:

— Ho avuto con Briand una amichevole conversazione. Siamo in perfetto accordo su tutte le questioni.

Poco dopo il Presidente del Consiglio varcava la soglia dell'Eliseo per conferire con Doumer e i circoli nazionalisti diffondevano la notizia che, per rendere possibile il ritiro di Briand, tutti i membri del Gabinetto avrebbero rimesso i loro portafogli nelle mani di Laval. Alle 11,30 infatti i ministri e i sottosegretari di Stato si riunivano nel gabinetto di lavoro del Presidente del Consiglio e tenevano la riunione, nella quale rimettevano i loro portafogli a disposizione del Capo del Governo.

Il colloquio Laval-Herriot

Dopo aver conferito con diverse personalità politiche, tra cui il Guardasigilli Bèrard, Andrea Tardieu, il sig. Laval si è incontrato con il *leader* dei radicali-socialisti Edoardo Herriot e col sig. Leon Blum capo del partito socialista.

Il signor Herriot dopo essersi trattenuto circa un'ora col Presidente del Consiglio si è recato alla riunione del gruppo radicale socialista per riferire sulla conversazione avuta. All'unanimità degli 80 membri presenti il gruppo radicale socialista ha deciso di non dare seguito alla proposta di collaborazione fatta al suo presidente signor Herriot dal sig. Laval.

Uscendo alle ore 19 dal palazzo di place Beauvau, l'ex-Presidente del Consiglio si è rifiutato di fare dichiarazioni. Ma nei circoli parlamentari si è appreso che Laval aveva offerto a Herriot il portafogli degli Esteri, e aveva prospettato la possibilità di dare vita a un Ministero di unione nazionale o di concentrazione repubblicana, in cui i radicali avrebbero avuto una parte rispondente all'importanza politica e numerica del loro partito.

Il sig. Herriot non ha receduto dall'intransigenza a cui si è ridotto il suo partito da alcuni anni.

Alle 22.30 il Presidente Laval, accompagnato da tutti i membri del suo Ministero, si è recato all'Eliseo ed è stato immediatamente ricevuto da Doumer. Laval ha esposto al Presidente la situazione ministeriale e ha presentato ufficialmente le dimissioni. Il Presidente della Repubblica ha accettato tali dimissioni e ha pregato Laval e i suoi collaboratori di voler rimanere in carica per il disbrigo degli affari in corso.

Una nota ufficiosa così spiega le ragioni delle dimissioni del gabinetto Laval. In seguito al rifiuto dei radicali socialisti di collaborare al governo il progetto di Laval di associare i partiti di governo alla responsabilità che il ministero dovrà assumere in presenza delle conferenze di Losanna e di Ginevra non ha potuto essere realizzato. Laval ha considerato che tale rifiuto rendeva inutile le trattative con altri gruppi e in pieno accordo con i suoi collaboratori ha presentato al Presidente della Repubblica Doumer le dimissioni del gabinetto che sono state accettate. Il rifiuto dei radicali socialisti non tocca la personalità di Laval ma alcuni suoi collaboratori che hanno combattuto i radicali socialisti sin dall'inizio della legislatura.

Il signor Doumer procederà oggi alle consultazioni d'uso ricevendo successivamente i presidenti del Senato e della Camera dei deputati e i principali capi di gruppo. Alla fine di queste consultazioni e in assenza di qualsiasi voto del Senato e della Camera che diano indicazioni sulla volontà del Parlamento, il Presidente della Repubblica domanderà nella serata di oggi al signor Laval che non è stato rovesciato di costituire il nuovo ministero.

I primi commenti della stampa

Nuovo tentativo di una concentrazione a sinistra?

PARIGI, 13 pom.

Tutti i giornali si occupano diffusamente del ritiro di Briand e delle conseguenze delle dimissioni del Gabinetto Laval.

Secondo il « Petit Parisien », si dichiara nei circoli bene informati che Briand, dietro parere dei suoi medici ha deciso di ritirarsi per qualche tempo a Cocherel per prendere il riposo necessario al suo stato di salute. Briand lascerebbe Parigi fra breve.

L'«Echo de Paris» prevede che questa sera verso mezzanotte, il nuovo gabinetto Laval sarà formato e la sua nomina potrà apparire domani nel giornale ufficiale. Secondo il giornale, Laval confermerà semplicemente i suoi collaboratori nei loro posti e prenderà egli stesso il portafoglio degli esteri, designando per gli Interni il sig. Cathala. Alla guerra andrebbe Tardieu, se questi cederà alle insistenze che gli saranno fatte per deciderlo ad accettare questo portafoglio e Fernando Davis sostituirebbe Tardieu all'agricoltura.

Il «Petit Journal», cita il nome di Paul Boncour per il Ministero degli Esteri.

Per il «Matin» essendosi i radicali ritirati sull'Aventino, il gabinetto di domani non potrà essere che quello di ieri, con le sole modificazioni delle sostituzioni di Maginot e Briand.

Il «Journal» scrive che la tanto desiderata concentrazione, sembra per il momento impossibile. E' probabile tuttavia che il ministero di domani avrà davanti a sè una opposizione che pur rimanendo ferma, faciliterà di molto la soluzione dei problemi importanti e immediati che segneranno la fine della legislatura.

L'«Oeuvre» ritiene non impossibile che il presidente della Repubblica voglia ancora che si tenti una combinazione di concentrazione a sinistra nel qual caso la cura di fare questo tentativo potrebbe essere affidato a Paul Boncour.

I lavori a Palazzo Borbone e al Lussemburgo

PARIGI, 13 pom.

La Camera si è riaperta sotto la presidenza del deputato Thomson che è il più anziano dopo il decano Sybille oggi assente. Il deputato Thomson ha pronunciato l'elogio funebre del Ministro Maginot e la sua orazione è stata vivamente applaudita. La seduta è stata sospesa in segno di lutto.

Alla riapertura il presidente Thomson ha letto il discorso d'uso. Si iniziano quindi le operazioni per le elezioni del Presidente e degli uffici della Camera. A Presidente è stato eletto il sig. Ferdinando Bouisson: 425 voti su 508 votanti.

Al Senato il decano Jenouvrier dopo aver assunto la presidenza ha pronunciato l'elogio funebre del sig. Maginot. L'assemblea unanime applaude lungamente le parole del decano. La seduto è stata quindi sospesa in segno di lutto.

Il gruppo della Camera per la difesa dei disoccupati si è riunito sotto la presidenza del sig. Fels. Su proposta del deputato Vincent il gruppo ha deciso di presentare una proposta di legge per organizzare una lotteria ed una sottoscrizione nazionale il cui provento sarebbe ripartito a titolo di soccorso immediato.

Il Ministro Simon concede un'intervista alla sua signora

LONDRA, 13 pom.

Il segretario agli esteri Sir John Simon ha oggi concesso un'intervista alla propria moglie la quale come socia della Società contro la schiavitù e per la abolizione degli aborigeni ha visitato il Ministro degli esteri, per discutere le questioni relative al progresso della razza indigena. La signora Simon svolge una grande attività a favore degli schiavi e delle razze meno civilizzate e la sua opera è assai apprezzata. (*Radio Stefani*).

MENTRE LA CRISI DEL MONDO IMPERVERSA

I cattolici, il pensiero e i problemi del tempo

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

lettore assiduo ed attento del Suo giornale noto da qualche tempo tutta una serie di articoli che mi sembrano indicare un risveglio di quell'amore per gli studii sociali che fu vanto della generazione e della Scuola di Giuseppe Toniolo. Ieri era l'ottimo scritto di F. Martin su «Tardo Capitalismo» o su «La Proprietà nella concezione cattolica»; giorni sono le considerazioni di A. Cantono sui probabili effetti della crisi internazionale o su le nuove classi; più addietro gli articoli «Fine dell'egemonia» «Tregua politica» ed altri molti. Questa stessa molteplicità di scritti sta a dimostrare l'interesse ogni giorno maggiore che pensatori e scrittori cattolici vanno prendendo ai problemi economico-morali proprii del presente momento storico, così travagliato e pur così gravido di promesse per un avvenire migliore.

Ricercando la nota comune e fondamentale degli scritti su ricordati troviamo che essa può riassumersi in ciò: nella riconosciuta necessità di cambiare e rivedere le basi morali della vita internazionale, dando finalmente lo sfratto all'egoismo edonistico che fu la base e la sostanza stessa del liberalismo e dell'industrialismo trionfante, per sostituirlo con principii più largamente e più profondamente umani e quindi più cristiani. Tanto è ciò vero che molto opportunamente il Martin, ed altri prima di lui, hanno richiamato la Voce Augusta che si è elevata ad ammonire l'umanità che anche la vita pubblica, la vita internazionale, non può ignorare Dio e la legge suprema ed universale della Cristiana Carità.

E' dunque tutto un campo di apostolato culturale e pratico che si dischiude innanzi a noi. L'ora è questa di scacciare l'infausto paganesimo dalle sue trincee, ove si è rivelato infausto ad ogni ordine di vita; per scacciare i feticci che aduggiarono sino a qui la vita pubblica dei popoli che pur si pretendono civili: voglio dire il concetto di una potenza basata sulla forza delle armi e dell'oro, la sete di dominio e di sopraffazione, la fiducia nell'intrigo e nella cabala di una diplomazia ipocrita e bugiarda.

Ora io mi domando perchè non si chiamano a raccolta queste sparse energie? perchè non si stabilisce fra gli studiosi che fanno capo all'*Avvenire d'Italia* una collaborazione intellettuale che permetta di intensificare ed accrescere il contributo cattolico di pensiero per risolvere i problemi gravissimi dell'ora che la vita internazionale attraversa? Non è questo un preciso dovere per chi voglia fregiarsi del nome di cattolico? Non è questo l'unico modo per cui gli intellettuali possono tradurre in atto quella «Carità» che il Santo Padre ci raccomanda?

Dirò di più, non è questo un preciso dovere di ogni buon italiano?

E' tuttavia viva l'eco delle parole nobilissime e profonde che il nostro giovane Ministro degli esteri pronunciò ultimamente in Senato: «*Mai come in questo momento, è apparso che gli interessi delle Nazioni sono strettamente collegati fra loro, che la disgrazia dell'uno non sarà mai la fortuna dell'altro, che nel benessere di tutti sta il benessere di ognuno*».

Parole che contengono tutto un programma di rinnovamento della vita internazionale e rinnovamento in senso prettamente profondamente cristiano.

Siano queste le prime luci annunziatrici della nuova civiltà che Roma darà ancora una volta al mondo, la civiltà verso la quale anelano ormai tutte le Nazioni civili: l'Italia in testa. Guai agli inconscii ed agli assenti!

Coi migliori ossequi

Dev. **Mariano Mariani**

L'articolo del valente studioso e collega Mariani giunge proprio mentre nel mondo politico internazionale si approssima una di quelle date che segnano di una crisi se non l'acme, certo uno dei momenti dominanti e risolutivi. La conferenza di Losanna che dovrà porre sul tappeto il problema debiti-riparazioni — a cui si riconnette, con l'alleviamento economico, la pacificazione politica e la salvezza civile e storica dell'Europa — si può dire graviti sin da oggi sugli spiriti — e anche sui nervi — dei governi e dei popoli. Per meglio prepararci al nuovo convegno, la situazione politico-economica generale — col categorico rifiuto dei tedeschi a ogni ulteriore pagamento — si è convenientemente oscurata. Ma possiamo ben dire che è questa oscurità la condizione più felice per ogni probabile e futura luce, in quanto, forzando una situazione di paralisi fuor del labirinto in cui si era impigliata, nei suoi estremi dovrà pur trovare, per la stessa urgenza dell'«irreparabile»; la soluzione possibile e necessaria.

Noi italiani abbiamo avuto a questo proposito, una parola che possiamo dire nobilmente chiara e umana. L'articolo del Popolo d'Italia *di ieri «Decidersi!» — riportato anche dal nostro giornale — di alta evidente ispirazione, pone i termini del problema in una trasparenza che per essere semplice, non è meno veritiera e profonda.*

Noi non vi insisteremo. Ma al fine che ci siamo proposti, è forse superfluo ripetere che esso attinge a quei valori di ordine umano e universale, in cui è il presupposto della nostra visione cattolica della vita, e perciò dell'uomo, e perciò del mondo in ogni suo momento e aspetto, anche politico ed economico?

Diceva il Popolo d'Italia:

«Tutta l'armatura sociale soffre paurosamente di questa usura. Le orecchie, abituate a percepire non soltanto i rombi delle tempeste, ma anche i rumori sordi delle lime sotterranee, sentono che qualche cosa scricchiola; che molti vincoli si sono allentati; che taluni postulati tradizionali e basilari, — come il rispetto della vita, della casa, della proprietà altrui, — franano; che la sfiducia nel domani conduce a teorizzare il *carpe diem* e la disperazione sbocca da una parte nell'avarizia e dall'altra nella dissipazione. Se a questi aggiungete altri sintomi che ricordano con una analogia più che singolare quanto accadde nelle epoche di decadenza di altre civiltà, sintomi che vanno, ad esempio, dalla efferatezza e dalla frequenza di certi delitti alla stupidità di certe gare, voi intuirete che non solo un determinato aspetto della nostra civiltà è in gioco, ma che tutta la civiltà della razza bianca può disintegrarsi, indebolirsi, oscurarsi nel disordine senza scopo, nella miseria senza domani ».

E' questa visione finalistica che deve presiedere ad ogni considerazione di ordine più contingente ed immediato. Ci si rifanno presenti le prose del Massis o del Berdiaieff, dello Splenger e del Koèrer come — su ben altro piano — del Maritain; le ansie forse esagitate, certo eccessive e non sempre cristiane del dopo guerra; nelle quali tuttavia è un grande elemento di verità e di rispondenza ai moti della umana esistenza profonda: il disordine della società moderna, il rimpianto della sua spirituale unità perduta, l'aculeo della delusione recente; — allora, — dell'oscurità immanente, del divenire incognito ed imminente — adesso. —

*

*In tutto questo complesso, quale il posto dell'analisi, dello studio e dell'applicazione degli studiosi cattolici? Ad essi spetta di rivendicare quell'*unità *che si è purtroppo smarrita, e senza di cui il mondo non avrà salvezza, nè ordine. Unità che dianzi accennammo e per cui teoricamente — anche in questa nostra breve nota — ci siamo mossi da così lontano. Unità per cui il problema economico è anche problema politico, problema — in un certo senso — religioso, perchè è problema «morale». Unità, che salda l'individuo alla società, la Patria all'ordine universale; che pone la carità a corona della giustizia, la moralità a norma della vita (tanto affettiva, quanto economica; tanto intellettuale artistica, quanto commerciale e professionale)* Unità *che appare come uno stretto e, pertanto, molteplice e quasi infinito* ordine *di esseri e di istituti; al cui vertice è Dio, al cui termine è l'uomo!*

In esso l'economia ha il suo posto nell'orbita di leggi fisse, e, direi, indipendenti come quelle che regolano la vita del corpo: ma sottomesse nell'uso, ma dipendenti nel fine, dalla volontà — cioè libertà — degli esseri.

Il mondo moderno si agita e lamenta nella sua crisi; ma confessa che essa è, in modo dominante, «crisi morale». Crisi di fiducia, di rapporto, come di misura e di parsimonia; crisi ancora, secondo la parola del Popolo d'Italia *«di usura e di dissipazione».*

Intanto istituti vacillano e non v'è chi non pensi che tutto l'ordine economico moderno, che ci ha fatto tanto orgogliosi, sia per cadere. In questa fase acuta e di trapasso, il pensiero cattolico, senza pretese declamatorie, ha una funzione almeno tanto importante e decisiva quale quella che lo spinse — alla metà del secolo scorso — ad affrontare con tanta fortuna e tanta decisione la così detta «questione sociale». Produzione e distribuzione sono ancora i termini del problema; proprietà e autorità, Stato e sindacato, ne sono oggi elementi più specifici; ma alla base, ma al vertice, il problema è «problema di principi»; «questione morale» come si disse ieri contro il materialismo marxistico, come oggi si riconosce, dinanzi all'americanismo edonistico.

*

L'Italia ha sul terreno economico-sociale, un posto di avanguardia. L'esperienza corporativa — lo riconoscono anche i più lontani — è del più alto interesse e costituisce lo sforzo singolare di conciliazione dei termini dell'opposizione che oggi si direbbe «dialettica»; la tutela dei diritti del capitale con quelli del lavoro; la rivendicazione della funzione sociale della proprietà nell'intervento dello Stato.

Ma esistono nel mondo esperienze e correnti di vera esasperazione economica e morale; come, per esempio, la Russia. Esistono «meccanizzazioni» e materializzazioni della vita, come in America. Mentre vi è sempre da accentuare, anche fra noi, il senso e il contenuto cristiano dell'economia.

Ed è nell'ora buia che i popoli possono oscillare — anche se solo teoricamente — verso gli estremi dell'involuzione e dell'inciviltà nell'illusione di trovarvi il progresso.

*

Studiano, i cattolici, questi imponenti fenomeni, conoscono questi problemi? Certamente. Esistono in Italia pubblicazioni come la Rivista Internazionale di Scienze Sociali *dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; le* Armonie sociali *dell'Istituto di Bergamo che sono espressioni di scuole e gruppi ragguardevoli. Esiste, nell'Azione Cattolica, un Istituto Cattolico di Attività Sociali che rappresenta una affermazione lodevolissima di indagine e di collaborazione.*

Altri studiosi vivono silenziosi e disseminati, per non dire nascosti.

Ora, bisogna che dai vertici della sapienza universitaria, i competenti amino, in queste ore, di scendere anche alle umili tribune della volgarizzazione elementare. Per chiarire e illustrare. Bisogna, comunque, che gli sforzi si coordinino, verso un contributo sistematico di interesse e di collaborazione agli sforzi della collettività e dei poteri. Bisogna amare, appassionarsi, studiare, illuminare.

In questo senso la parola del valoroso collega e amico Mariani mi pare abbia un'alta capacità di sprone e di monito che deve essere raccolta. Il posto dei cattolici, in questo momento, è nello studio. E poichè i problemi economico-sociali rappresentano il centro del problema non politico, non sociale ma civile e umano del mondo moderno, è ad esso che essi si devono appassionare; come in tutte le supreme ore della storia, a quanto decide e segna, con gli interessi materiali, le sorti stesse morali, civili e religiose dei popoli.

"La spugna sul passato„

La largo eco dell'articolo del Popolo d'Italia

BERLINO, 13 pom.

Vari tra i più grandi importanti giornali riportano larghi sunti dell'articolo del *Popolo d'Italia* mettendone in rilievo i punti più importanti.

Alcuni giornali portano lo stesso titolo: « E' tempo di chiudere la tragica contabilità della guerra ». Mentre altri scrivono: « Mussolini vuol passare la spugna sul passato ».

Il Consiglio dei Ministri convocato per sabato

ROMA, 13

Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 16 corrente, alle ore 10, a Palazzo Viminale. (*Stefani*)

Il Trattato di conciliazione italo-americano

ROMA, 13 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto:

Art. 1. — Piena e intera esecuzione è data al Trattato di conciliazione sottoscritto a Washington il 23 settembre 1931 fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America recante emendamenti al Trattato stipulato fra i due Paesi per promuovere la causa della pace generale.

Art. 2. — Il presente decreto entra in vigore alla data dello scambio della ratifica del Trattato di cui all'articolo precedente.

Un telegramma del Capo del Governo all'on. Gentile

PARIGI, 13

Al Console generale on. Gentile ferito in seguito all'attentato di tre giorni orsono è pervenuto il seguente telegramma di S. E. il Capo del Governo:

« *Attentato di cui siete stato vittima vi eleva nella stima degli italiani. Accogliete insieme coi miei fervidi auguri i miei saluti fascisti. Mussolini* ».

L'On. Gentile ha inoltre ricevuto moltissimi telegrammi di membri del governo del presidente della Camera di senatori e deputati ed una simpatica lettera della signora Nardini vedova del Vice console rimasto ucciso sotto i colpi di un antifascista.

Dalla Città del Vaticano

Il decimo anniversario dell'incoronazione di Pio XI sarà celebrato in S. Pietro?

CITTA' DEL VATICANO, 13

Non è lontano l'anniversario dell'elezione e l'incoronazione di Papa Pio XI, che quest'anno per essere il decimo sarà celebrato con particolare solennità.

Achille Ratti fu eletto Pontefice il 6 febbraio 1922 e venne solennemente incoronato il 12 dello stesso mese.

La celebrazione si tiene non nell'anniversario della creazione, ma in quello dell'incoronazione, cioè il 12 febbraio con la Cappella Papale nella quale dice la Messa il Cardinale «Prima creatura» cioè il primo Cardinale creato dal Pontefice.

Più di una volta nel presente pontificato la celebrazione assunse una maggiore solennità. Ciò avvenne il 12 febbraio 1925 nell'Anno Santo in cui la cerimonia fu celebrata invece che nella Cappella Sistina nell'arcibasilica Vaticana. Altrettanto avvenne il 12 febbraio 1929, l'indomani della firma dei trattati lateranensi. In quel giorno il Papa informato che nonostante la pioggia dirotta Piazza S. Pietro era gremita di folla che aspettava la benedizione, dopo la cerimonia salì alla loggia delle benedizioni e di là benedisse l'immenso popolo, che era nella piazza sottostante.

Questi precedenti fanno ritenere probabile, che anche quest'anno per segnalare con qualche maggiore solennità il fatto che l'anniversario dell'incoronazione è il decimo, la Cappella Papale sia tenuta nella Basilica Vaticana anzichè nella Cappella Sistina.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti;

Mons. Cesarano, Arcivescovo-Vescovo di Campania e Vescovo eletto di Aversa;

Mons. Amigo Vescovo di Southwark;

l'abate Ferretti O. S. B.

Mons. Palica, Vice Gerente di Roma.

Mons. Amigo, vescovo di Southwark dopo la privata udienza ha presentato al Santo Padre un gruppo di alunni inglesi della sua diocesi.

Messa nelle Grotte Vaticane a suffragio di Benedetto XV

Il 22 corrente ricorre com'è noto il decimo anniversario della morte di Sua Santità Benedetto XV.

A cura della Primaria Società cattolica verso la quale l'immortale Pontefice dimostrò grande benevolenza, in quel giorno alle 7.30 sarà celebrata nelle Grotte Vaticane una Messa di suffragio, a cui sono invitati non solo gli iscritti alla Società, ma quanti hanno il culto della santa memoria del Santo Pontefice.

Congregazione Generale dei Riti - Le virtù eroiche del Ven. Pallotti

Ieri mattina nella sala del trono nell'appartamento pontificio è stata tenuta la Congregazione generale dei Riti alla presenza del Santo Padre nella quale i Cardinali, i prelati officiali, i consultori componenti la detta Congregazione hanno discusso e dato il voto sulle virtù in grado eroico del Ven. Vincenzo Pallotti, sacerdote romano, fondatore della Pia Società delle Missioni detta dei Pallottini.

Il Venerabile Pallotti è morto in Roma nel 1850 ed è sepolto nella Chiesa di S. Salvatore in via dei Pettinari, ove dimorava ed ove ha sede tuttora la Curia Generalizia della Congregazione dei Pallottini da lui fondata.

La causa di beatificazione fu introdotta nella Diocesi di Roma, ove il Venerabile Pallotti visse e morì e si iniziò il 13 gennaio 1887. Il 14 aprile dello scorso anno 1931 fu tenuta la Congregazione dei riti preparatoria sulla virtù. Ponente della causa di beatificazione e canonizzazione è il Card. Herle e procuratore il P. Giovanni Kettenbo per i Pallottini. Il Pallotti è stato l'istitutore e iniziatore del solenne ottavario dell'Epifania, che appunto si sta svolgendo in questi giorni. Ottavario che si è ininterrottamente celebrato ogni anno in Roma nella Chiesa di S. Andrea della Valle a cura dei Padri Pallottini da lui fondati.

L'appartamento del Cardinale Segura nel palazzo del Santo Uffizio

Da qualche tempo il Cardinale Segura è a Roma ospite in una ricca villa di un gentiluomo spagnolo suo amico, il Conte Sampedro. Adesso però il Porporato ha scelto il suo alloggio definitivamente nel palazzo del Santo Ufficio adiacente alla Città del Vaticano e arricchito della immunità diplomatica. In questo palazzo, secondo i restauri che vi furono compiuti non molti anni fa, sono stati costruiti numerosi appartamenti per i Cardinali. Uno di questi era rimasto vacante in seguito alla morte del Cardinale Ragonesi ed è esso che sarà occupato dal Cardinale Spagnolo. In Vaticano per mezzo della Fureria apostolica si sta provvedendo all'ammobiliamento dell'appartamento.

La morte d'un Vescovo francese

Da Valence-sur-Rhone giunge la dolorosa notizia della morte di quel vescovo mons. Paget avvenuta improvvisamente ieri mattina lunedì 11 corrente. Aveva 72 anni.

La sacra visita a Roma

E' uscita ieri sera la bolla nella quale il Santo Padre indice la Sacra Visita nella Diocesi di Roma dando l'incarico di eseguirla al suo Cardinale Vicario con l'assistenza di Mons. Vice Gerente. Ad essi è data pure facoltà di nominare altri visitatori scelti tanto nel clero secolare che regolare. La visita si inizierà con quella dell'Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano e quindi proseguirà per le altre patriarcali basiliche e chiese parrocchiali e a tutte le altre chiese monasteri e conventi maschili e femminili.

Il Santo Padre nell'annunciare la Sacra Visita, dice, che sarebbe stato lieto di annunziarla e compierla lui stesso, ma a causa delle cure dell'alto ministero, che glielo impediscono ne affida l'esecuzione al Cardinale Vicario.

L'ultima sacra visita fu indetta dal Pontefice Pio X nei primordi del suo pontificato. La Visita Apostolica, come lo dice la stessa parola, consiste nella ispezione e revisione dell'andamento di tutte le chiese e istituzioni ecclesiastiche dipendenti dall'Ordinario cioè dal Vescovo e nel caso presente dal Cardinale Vicario.

Durante l'esecuzione della Visita tutte le altre autorità locali sono sospese.

A conclusione della Visita i visitatori possono introdurre correzioni e modificazioni nelle istituzioni, visitate a seconda dei risultati della visita stessa.

La morte di un dotto Padre Bianco

Alla Procura Generale dei Padri Bianchi è pervenuta stamane la dolorosa notizia della morte del rev. padre Alfredo Delatta, direttore del museo Lavigerio, avvenuta questa notte a Cartagine.

Aveva 83 anni e scompare con lui una delle più note e care figure di studioso e di sacerdote.

L'EPISCOPATO per "L'Avvenire d'Italia,,

L'ecc.mo Vescovo di S. Miniato

Ill.mo Sig. Direttore,

Rinnovo l'abbonamento, benedicendo e bene augurando per la vita e la proficua attività del giornale buono e ben fatto.

✠ UGO GIUBBI, VESCOVO

S. Miniato, 11 gennaio 1931

L'ecc.mo Vescovo di Avellino

Ill.mo Sig. Direttore

Con vivo piacere rinnovo il mio abbonamento al valoroso quotidiano cattolico L'Avvenire d'Italia *che ormai tante affermazioni di fiducia e di simpatia ha riscosso in tutta Italia.*

Mi gode l'animo nel constatare che esso è conosciuto ed apprezzato nella mia Diocesi, nè lascierò sfuggire occasione per raccomandarne la maggior diffusione, nella piena fiducia che esso sarà per tutti noi un valido aiuto ed un amico fedele che ci accompagnerà nel nostro lavoro di bene a profitto delle anime.

Ben di cuore quindi, carissimo Direttore, invoco su di Lei e su tutto il suo lavoro ogni benedizione del Signore.

Di V. S. Ill.ma, dev.mo

✠ FRANCESCO PETRONELLI
Vescovo di Avellino
Amm. Ap. di Bovino

Avellino, 11 dicembre 1931

1932

Sono aperti gli Abbonamenti alle seguenti Riviste che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori.

PRO FAMILIA
ANNO XXXIII
Italia: Anno L. 20,30 — Sem. L. 10,30
Estero: Anno L. 45,30 — Sem. L. 25,30

I Santuari d'Italia Illustrati
ANNO V
Dodici fascicoli mensili di 16 pagine
Abbonamento soltanto annuo L. 20,30
Estero L. 25,30

I Quaderni del Teatro Cristiano
ANNO II
Dodici fascicoli mensili di 32 pagine
Abbonamento soltanto annuo L. 20,30
Per le Associazioni Giovanili Cattoliche e Compagnie Filodrammatiche il prezzo d'abbonamento di favore è di L. 15,30 · Estero L. 20,30.

MATELDA
ANNO XXII
Rivista letteraria per signorine diretta da M. Bettazzi-Bondi Dodici fascicoli mensili di 64 pagine.
Abbonamento soltanto annuo L. 15,30

Romanzo "Per Tutti,,
Collezione di dodici volumi mensili contenenti ciascuno un romanzo completo di autori italiani e stranieri
Abbonamento soltanto annuo L. 25,30
Inviare ordini d'abbonamento e importo alla Casa Editrice «PRO FAMILIA» Milano, Casella Postale 955.
Dietro richiesta s'inviano numeri di saggio gratis di ogni Rivista.

Il furore settario messicano non ancora sazio

Dopo le feste centenarie della Madonna di Guadalupe — La storia di un organo — Feroci propositi di scristianizzazioni — Solo 25 chiese a Messico — Anche i laici possono celebrare — Sanguinari e ridicoli

ROMA, 13

La ricorrenza del IV centenario della Madonna di Guadalupa ha dato luogo come è noto, ad una imponente manifestazione di fede e di pietà da parte del popolo messicano, il quale, quantunque ancora oppresso dalla tristissima situazione religiosa del paese, è accorso in massa di centinaia di migliaia di persone al celebre Santuario del Tepeiac come ad un pellegrinaggio di penitenza e di propiziazione, perchè tale e non altro carattere hanno avuto le celebrazioni guadalupane.

Non esplosione di gioia, ma soltanto preghiere ed invocazioni accorate alla Vergine e al suo Divin Figlio, perchè il Messico torni a riavere la sua libertà religiosa.

Naturalmente questo fervore religioso preoccupa gli anticlericali, che hanno preso a pretesto le feste guadalupane per fomentare la loro campagna antireligiosa specie nella stampa.

Il Ministro delle finanze è stato accusato per avere esonerato dalla tassa il nuovo organo della Basilica della Vergine, venuto dalla Germania, senza badare che, poichè il governo messicano pretenderebbe di avere un diritto di priorità sulla basilica stessa, esso non poteva certo tassare quello che considera come una proprietà dello Stato.

Anche il direttore delle Ferrovie statali è stato rimproverato per avere concesso delle riduzioni di viaggio ai pellegrini, quasi l'avesse fatto per favorire le manifestazioni religiose, mentre con tali concessioni si atteneva esclusivamente a criteri commerciali nell'interesse delle pubbliche finanze.

E' ormai indubitato che tutti questi attacchi violenti nei quali si distinguono particolarmente gli uomini dei partiti estremi, non mirano ad altro che a sbarazzarsi del potere attuale ed a sostituirlo con uomini pronti e decisi ad intensificare la lotta antireligiosa e ad accelerare la scristianizzazione del povero Messico.

Non sappiamo veramente a che cosa si voglia arrivare, quali altri obiettivi si possano raggiungere dopo tutto quanto è stato perpetrato in questi ultimi anni contro la Chiesa e i fedeli cattolici, mentre dall'altra parte fatti recenti sembrano dimostrare, che il governo federale abbia già prevenuto i partiti estremisti nei loro funesti propositi.

Gravi notizie giungono dalla capitale federale. E' stata votata una legge che determina a venticinque il numero delle chiese che potranno rimanere aperte e funzionare nella città e nel distretto federale, che conta oltre un milione e trecentomila abitanti. Le rimanenti chiese, oltre trecento, potranno rimanere aperte se si costituiscono comitati, che ne assumano la gestione. Inoltre è stato determinato, che soltanto 25 sacerdoti stabiliti dall'autorità civile, senza tener conto della gerarchia ecclesiastica e nativi del Messico, possano compiere il loro ministero. Questi 25 sacerdoti potranno celebrare solamente nella chiesa ad essi assegnata dal governo e non nelle altre chiese.

Si nota poi che in base alle disposizioni del cosidetto registro civile del clero, le chiese potrebbero passare anche a scismatici ed essere officiate da laici, che si dichiarassero sacerdoti.

Quanto alle chiese, che sono officiate da sacerdoti stranieri che hanno cura dei loro connazionali, esse dovranno essere del tutto chiuse e quindi la libertà di coscienza per i cattolici è del tutto soppressa.

Il governo ha vietato alla stampa di trattare in qualsiasi modo la questione religiosa.

Intanto l'Arcivescovo di Messico, mons. Diaz, come era suo dovere, non solo ha protestato contro la legge, ma ha proibito ai sacerdoti di sottomettersi ad essa.

La polizia si dà d'attorno per impedire la celebrazione delle messe ed ha compiuto diversi arresti.

Siamo dunque alla ripresa in pieno della persecuzione religiosa? I fatti purtroppo lo dimostrano.

Il Giubileo di un Vescovo Missionario

MANDALY, 13

La Missione della Birmania Settentrionale ha celebrato il Giubileo episcopale di S. E. mons. Foulquier, delle Missioni Estere di Parigi, antico Vicario Apostolico. Egli è nato nel 1866 nella diocesi di Rodez. Consacrato Vescovo titolare di Corydala e Vicario Apostolico della Birmania Settentrionale il 21 novembre 1906, si dimise nel 1929 per ragioni di salute, rimanendo però Amministratore del suo Vicariato sino all'arrivo del suo successore, mons. Falière, nel dicembre del 1930: ventiquattro anni di fatiche apostoliche coronate da magnifici risultati.

Il venerando presule, benchè sia quasi cieco, ha voluto celebrare una Messa Pontificale. La sua cattedrale era stipata, ed a funzione finita le diverse parrocchie di Mandalay e le delegazioni dei villaggi del Vicariato sfilarono alla presenza di mons. Foulquier per congratularsi e dirgli la propria riconoscenza. (*Fides*).

Un' isola devastata dall' inondazione

SOERABAYA, 13

Giunge notizia da Koepang che l'isola di Soemba è stata devastata dall'inondazione. Dieci persone sono annegate. Sette ponti sono stati trasportati dalle acque. Parecchi paesi sono stati allagati e distrutti in gran parte. Mancano informazioni perchè le comunicazioni con l'isola sono completamente interrotte. (*Radio Stefani*).

Un intero villaggio condannato alla prigione

KAUNAS, 13

Tutti gli adulti del villaggio di Naujalata sono stati condannati alla prigione per avere raccolto della legna in un bosco di proprietà dello Stato. Essi hanno cominciato a scontare la pena dieci per volta perchè le prigioni del paese non ne possono contenere di più. (*Radio Stefani*).

I cattolici francesi festeggiano il giubileo del gen. De Castelnau

PARIGI, 13

Una grande accolta di invitati e di personalità si è data convegno alla Basilica del Sacro Cuore per il Giubileo del generale De Castelnau. Da ogni parte della Francia erano venuti dei cattolici a rappresentare i loro Vescovi, le loro famiglie, le loro parrocchie, e tutti, sotto la presidenza del Cardinale Arcivescovo di Parigi, celebravano il Capo della tradizione nazionale cattolica.

La Messa, accompagnata da bellissimi canti, venne celebrata all'altar maggiore della Basilica da don Laligant. Al termine del Santo Sacrificio prese la parola il Cardinal Verdier che pronunciò una commossa allocuzione. Con accenti che commossero l'assemblea, egli celebrò il padre di famiglia, il capo vittorioso, che ha condotto le sue truppe alla vittoria, il grande cristiano, che difende il patrimonio spirituale della Francia.

Al termine della cerimonia, grazie ad una non meno perfetta organizzazione, un banchetto riuniva intorno al Card. Verdier ed al generale de Castelnau, i monsignori Baudrillart, Crépin e de La Serre, i canonici Courbe, Flaus e Couturier, l'abate Flynn, il senatore conte de Leusse, il commissario generale de La Thuillerie, i generali Margot e Tournés, i sigg. André Pironneau e Chassagnade-Belmin, il Comitato direttivo della F.N.C., i delegati diocesani e parecchi membri della famiglia del generale.

Dinanzi a quest'ultimo era stato posto sulla tavola, il famoso Saint-Michel del Frémiet, con la spada alta che atterra il dragone e su di una piccola striscia di rame la scritta: Al generale de Castelnau, i Presidenti dei Comitati Diocesani della Federazione Nazionale Cattolica. 25 dicembre 1851 - 25 dicembre 1931 ».

Hanno brindato Francois Saint-Maur, vice presidente della F.N.C. che lo ha ringraziato per la Francia che egli ha servito », l'avvocato Sejourné, l'eloquente avvocato del foro di Orléans lo mostra «a dispetto delle fatiche, che percorre la Francia per ogni senso, risvegliando energie assopite, o speranze sconosciute», e dice, in nome di tutti i Comitati diocesani, «la fierezza di averlo per Capo». Il Cardinal Verdier si felicita con lui dei servizi resi alla Santa Sede e della insigne onorificenza che la Santa Sede stessa gli ha conferito: l'Arcivescovo di Parigi non ha dimenticato di dire che fu egli stesso quegli che, chiedendo la Gran Croce, di S. Gregorio Magno, ha dato al Sommo Pontefice l'occasione di riconoscere i meriti del Generale.

Infine salutato da calorosi applausi, si è alzato il generale de Castelnau. Egli porta la grande tenuta di generale di Divisione, traversata dal gran cordone della Legion d'onore: sul petto la medaglia militare. Parla con la sua abituale bonomia, e spiega tutta la sua vita con l'insegnamento del vecchio catechismo «di Rodez e di Vabres' che riassume in questa semplice parola: *servire*, o, come dice un altro autore, nel «nobile sentimento del coraggio militare per la difesa della Patria «ed anche, facendo allusione alla Federazione Nazionale Cattolica, in quello ch'egli esprime con fine spirito «il lavoro dell'undecima ora».

Azana dichiara che applicherà le disposizioni antireligiose della Costituente

PARIGI, 13

Intervistato da *L'Ere Nouvelle* il presidente del Consiglio spagnolo Azana ha smentito le voci secondo le quali la Spagna abbandonerebbe il Marocco.

« Non c'è niente di vero in queste voci, egli ha detto. Io ho ridotto gli effettivi militari al Marocco come in tutta la Spagna per misura di economia, ma siamo al Marocco e ci resteremo».

In merito alla questione religiosa il presidente Azana ha dichiarato che egli applicherà le disposizioni votate dalla Corte Costituente.

Si ha poi da Madrid che l'ex Ministro degli Interni Maura ha pronunciato un discorso in cui, dopo avere dichiarato di assumere la responsabilità di tutta la politica passata, tranne che degli incendi dei conventi e della questione catalana, ha tracciato un quadro dell'attuale situazione politica affermando che le Cortes, così come sono costituite, non possono vivere perchè separate dalla massa del paese e perchè il loro giuoco politico interno diviene ogni giorno più difficile.

Maura ha deprecato la mancanza di un governo che governi poichè i socialisti, i quali hanno una notevole influenza sul Ministero, debbono affrontare l'eterno dilemma tra il loro dovere e il desiderio di contentare il partito.

L'ex Ministro ha chiesto che Leroux parli chiaramente affinchè radicali e conservatori possano sapere se debbono o no andare con lui.

Criticando poi l'attuale politica l'oratore ha abbozzato un programma di azione parlamentare e di futuro governo. Infine, associandosi alle note dichiarazioni di Ortega Y Gasset, ha fatto appello alla unione di tutte le forze nazionali.

La giornata di ieri, nella quale doveva svolgersi la dimostrazione ferroviaria, è trascorsa tranquilla tranne lievi incidenti verificatisi a Valladolid - Siviglia.

Nuovo crollo a Napoli

NAPOLI, 13 pom.

Iersera, in via Giacomo Savarese, si diffondeva un vivo allarme per un crollo verificatosi in un caseggiato al N. 109. Il panico fu forte, anche perchè gli inquilini erano rimasti bloccati nella casa per il crollo di due rampe di scale. Intervenuti con la solita prontezza i pompieri, essi provvidero alle necessarie opere di rafforzamento e di sostegno e alla costruzione di una scala provvisoria che permise agli inquilini di scendere nella via. Da accurate verifiche risulta che le condizioni di statica dell'edificio non desfano preoccupazioni, meno che per il quarto piano del quale è stato pertanto effettuato lo sgombero.

Commento agli Evangeli

Esce ora in veste italiana una magnifica opera francese sul Vangelo. Questo fervore di attività che da ogni parte viene spiegandosi intorno al libro della Vita è assai confortante. Pubblicazioni divulgative e pubblicazioni di carattere scientifico (in Italia massimo centro di studi in questo campo è ora il Pontificio Istituto Biblico, da cui sono uscite anche recentemente, opere che hanno attirato l'attenzione della cultura mondiale: ad esempio, i lavori del Vannutelli), ricostruzioni storiche e trattati teologici, questioni d'esegesi, sinossi, problemi particolari: tutto questo attesta che il Vangelo è e sarà sempre segno d'indomato amore da parte di una larga porzione dell'umanità.

Troppi libri anche sul Vangelo? — Non è qui il luogo di affrontare l'obiezione. Si possono però notare due cose. La prima è questa: che solo i libri che si pubblicano a puro scopo commerciale o a puro sfogo di sciocco esibizionismo sono inutili o dannosi ingombri. Ma questo accade in altre zone letterarie, non, in genere, nella letteratura religiosa. L'altra cosa da notare è assai più importante. Ecco: chiunque afferma che per comprendere il Vangelo basta semplicemente avere davanti il testo, e leggere, costui o non l'ha mai letto sul serio, o si è sempre contentato del pressapoco: certamente non si è mai accinto a raffronti; non è mai entrato in una scuola di Religione, dove le obiezioni che, in una forma o in un'altra, si ascoltano, rampollano quasi sempre dalle pagine dei Vangeli; non ha mai preso parte a nessuna di quelle *Letture del Vangelo* tra laici di buon volere che, sotto la direzione del sacerdote, portano la propria meditazione su questo o quel tratto della Buona Novella, per attingervi luce di verità o di grazia. Si può affermare che neppur gli «evangeli domenicali», la cui comprensione è immensamente facilitata dalla ininterrotta spiegazione pastorale, neppur quelli si possono rettamente intendere senza sicure guide, soprattutto quando s'affacciano problemi di sinossi.

Ciò detto, si può anche ammettere che non tutte le nostre pubblicazioni in questa materia sono meritevoli di attenzione, che certi libri, dettati da nobili intenti, peccano di superficialità (men peggio in ogni caso della ciarlataneria che infiora generalmente la letteratura d'intonazione protestante). Certo sarebbe da augurarsi che molte opere italiane e straniere, avessero la serietà e il pregio de *L'Evangelo di N. S. G. C. Figlio di Dio* dell'abbate D. Paolo Delatte (1).

L'opera è uscita la prima volta nel '21 e fu salutata con parole di gran lode dalle più importanti riviste, tra cui *Les Etudes* dei Gesuiti, *La vie Spirituelle* dei Domenicani e l'autorevolissima *Revue Biblique* del Lagrange. Quanto al giudizio che ne ha fatto il pubblico è attestato eloquentemente dalle quattro edizioni che, solo in Francia, l'opera ha avuto in così pochi anni.

Il metodo seguito dal Delatte è sostanzialmente quello stesso dei Padri della Chiesa. Al testo latino dei sinottici e del 4.o evangelo, riportato via via a brani più o meno ampi, a seconda del contenuto e del nesso dei vari paragrafi, è fatta seguire la spiegazione che ha insieme carattere critico, teologico e mistico. Nessuna questione per quanto complicata ed ardua, nessun problema, per quanto sottile, viene passato sotto silenzio. E tale è la limpidezza del ragionamento, tale la dottrina messa qui a servizio della più salda ortodossia che su ogni punto possiamo dire d'avere, in forma accessibile che ai non studiosi, le ultime conclusioni della critica ed esegesi cattolica.

Ma dove più splendidamente appare la genialità dell'illustre abbate di Solesmes è nella parte morale e mistica del commento. Qui il suo ardore si spiega in tutto il dolce fascino, così da trovare le vie del cuore e da portarci alla luce delle consolanti verità col nostro più vivo trasporto. Qui la teologia non è più soltanto arida ed astrusa fatica della mente, ma comprensione dilettosa, dispiegarsi di arcani misteri accennati appena o svelatamente affermati nella parola del Figlio di Dio, che più che mai appare via verità e vita. Si leggano, ad esempio, *Il prologo di San Giovanni*, *Conversazione con Nicodemo*, *Conversazione con la Samaritana*, e tutto il capitolo che ha per titolo *L'Eucaristia*, con la illustrazione dell'ultimo sublime discorso di Gesù, riportato da San Giovanni sui capitoli decimoquinto, decimosesto e decimosettimo del suo Vangelo.

Le otto parti in cui è diviso il volume di ottocento fitte pagine hanno i seguenti titoli: « L'infanzia di N. S. G. C. », « Il primo anno di ministero », « Il secondo anno di ministero », « La fine del ministero in Galilea », « Ministero in Giudea e Perea », « I primi giorni della Settimana Santa », « La Passione », « Il Signore risuscitato ». Ogni parte è suddivisa in molti capitoli e paragrafi con opportuni sottotitoli.

Il traduttore della bell'opera è un colto sacerdote romagnolo già noto per altre consimili fatiche; il quale ha dedicato la presente a mons. Vincenzo Scozzoli Vescovo di Rimini per contribuire con essa alla celebrazione di una ricorrenza fausta per il venerando Presule. La traduzione è limpida e fedele.

ANGELO SCARPELLINI

(1) D. P. DELATTE: L'Evangelo di N. S. G. C. Figlio di Dio, *versione del Sac. Giovanni Montali sulla 4.a ed., Roma, E. Coletti*, 1932, *e presso il traduttore: S. Lorenzo in Strada di Riccione, Forlì, pagg.* XVI - 806 - L. 33.

Campana che piomba in chiesa senza fare vittime

ALESSANDRIA, 13

Mentre le campane della chiesa parrocchiale di Corana lanciavano i loro rintocchi, per la chiamata dei fedeli alla benedizione serale, d'improvviso con enorme fragore, la più grossa delle tre campane, del peso di circa otto quintali, si staccava dal castello campanario e si abbatteva sul tetto della chiesa e, dopo averlo sfondato, cadeva sulla volta centrale, che cedeva pur essa, così che, attraverso un grande squarcio del soffitto la campana andava a piombare proprio davanti all'altar maggiore. Se la caduta della campana fosse avvenuta pochi minuti dopo, avrebbe colpito in pieno il sacerdote celebrante ed i chierichetti, che già erano pronti per accedere all'altare.

La Stitichezza
richiede un trattamento assolutamente innocuo

Il Prodotto che può dare la massima garanzia di perfetta tollerabilità, anche per l'intestino più delicato, è sempre il principio attivo della squisita pastiglia di **EUCHESSINA**

La efficacia di questo ottimo prodotto per la cura della stitichezza ed in tutti quei casi in cui occorre un purgante ad azione blanda è riconosciuta dalle maggiori Celebrità Mediche di tutto il mondo civile, che lo prescrivono con successo da oltre 50 anni.

La dolce **EUCHESSINA** è un rinfrescante e purgante leggero, disinfetta l'intestino, alleggerisce l'organismo e decongestiona i visceri, fugando anche le emicranie dovute a cattive digestioni

Esigete le scatole originali di

Euchessina

prodotto dello Stab. Farm. Marco Antonetto di Torino (Riparto A. - Via Arsenale 31).

In tutte le Farmacie: scatola da 20 pastiglie L. 4,25; per posta L. 5.

SCIROPPO S. AGOSTI
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTES
con questo DOLCE SCIROPPO purgativo depur
a base di ERBE e RADICI MEDICINALI, del Labor
Farmaceutico della Chiesa S. Agostino in Ge
Scioglie la stitichezza più ostinata, catarri, emor
acidi urici, congestioni, influenza. L. 4,40 il fla

Per sapere dove abitano gli scrittori cattolici italiani basta possedere
Il Ragguagli
Libreria Editrice Fiorentina - Deposit

CASA DELL'ARREDAMENT
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) **MEDA** (Ferrovie Nord-Mil
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTT

TRA LE RINOMATE SPECIALITÀ
che la Soc. An. Egidio Galbani di Melzo fabbrica nei suoi grandiosi Stabilimenti
PRIMEGGIANO
gli squisiti formaggi da tavola
BEL PAESE ROMA ROBIOLA GALBANI
Esigete le etichette originali - Rifiutate le imitazioni

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Dirett. Prof. CARLO CENI In reparti nettamente separati si ricoverano direttamente malati nervosi e psicopatici, gratuitamente ed a pagamento. Consultazioni e cure gratuite pei poveri, tutti i giorni ore 10-11 Telefono 25-542.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTANSI vasti locali terreni, appartamento 12 vani - Via Farini, 9. (1628)

L'AVVENIRE D'ITALIA
1932
Abbonamento annuo L. 52
„ semestrale „ 27
„ trimestrale „ 14
„ sostenitore „ 100
„ per tutte le 17 edizioni „ 700

NOVITA'
Mons. GIUSEPPE PETRONE
Vescovo di Pozzuoli
UN DECENNIO DI EPISCOPAT
PROSE PASTORAL
E' un volume interessantissimo il contenuto dottrinale e per la fo letterariamente eletta.
Gli argomenti delle LETTERE STORALI sono di vera attualità utili per conferenze e discorsi logetici. Veramente originali sono DISCORSINI DI OCCASIONE, riescono di utilità pratica. Ecco principali per benedizioni che sp capitano: *Bandiera delle scuole* - *diera di RR. Carabinieri* - *Camp* - *Prima pietra di nuova parrocchi* *Monumento ai Caduti* - *Nuovo or* *rio ecc.* Vi sono trattati argom di speciale carattere religioso-soci *la politica di Benedetto XV* - *Il* *bileo di Pio XI* - *il centenario* *cescano* - *la Conciliazione* - *S. F* *cesco Saverio e le missioni* - *il la* *educativo per i corcerati*, ecc.
Bel volume di 260 pag. Tip. Editr Rondinelle Napoli — LIRE DI
Ai nostri abbonati che si rivolg al Seminario di Pozzuoli sarà dito per LIRE OTTO, *a beneficio le vocazioni ecclesiastiche.*

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma PADOVA
DALLA COSTA Mons. ELI
Vescovo di Padova
ESORTAZIONI AL CLERO
Discorsi tenuti ai Sacerdoti raccolti per il Sinodo Diocesano
Lire 4,—

PALERMO madre di poesia

Palermo, dicembre

Nel chiostro di Monreale vanno e vengono silenziosi i monaci: s'ode il solo battito doppio degli zoccoli, che si ripercote di volta in volta, fuggendo lungo il porticato prezioso. La catena di una carrucola stride: una secchia che gocciola lacrime d'acqua, dondola e batte alle pareti del pozzo.

Tutto intorno le colline della Bagaria tacciono nel gelo invernale; di fronte, il catino del mare s'accende di luci, s'increspa e s'infiocchetta di bioccoli candidi. Suona l'acqua — alle basi dei monti nudi, deserti, che percote d'onda in onda — quasi una sinfonia.

Di quassù la città pare abbandonata: non c'è un comignolo che fumi, una ciminiera che punga il cielo. Non si vedono navi nel porto, nascoste come sono nella sinuosità dell'approdo, intente allo scarico.

Bianca per i suoi molti edifici di calce e di gesso che ancora meditano un non so quale incantesimo, Palermo tace. Nei terreni che la circondano, neri, brulli, sconfortanti, vegetano fichi d'india e piante spinose; dormono le catacombe, incassate nella profondità delle zolle, nascoste alle pupille dei vivi.

Oltre le prime collinette s'apre come un fiore sbocciato per un richiamo imperioso del sole, la conca d'oro e prodiga un molteplice rossor di aranci e mandarini che pullulano fra i rami carichi, estenuati dalla fatica dolce e spossante — come quella delle madri che reggono il primo pargolo addormentato — di sopportare il grave frutto polposo.

I contadini raccolgono in poche ore la fatica di quattro stagioni. Hanno gli occhi ed i capelli lucenti come l'antracite. Parlano poco, gesticolano molto, commentano con vivaci segni delle braccia aperte, ogni parola. Le mani hanno una scabrosità rugosa, carnosa, profonda, come la scorza dei loro agrumi.

Come devono essere belli i fiori d'arancio quando occhieggiano fra ramo e ramo, nel tempo della maggiore fioritura, allorchè la gemma, suggendo linfa vitale da ogni fibra, s'è trasformata in un piumino lieve di piccoli petali carnicini. Basta chiudere gli occhi e la magìa si rinnova e l'anima nostra che non conosce tempo o stagione ha un frullo trepido come di piccole ali: sono le corolle minuscole che rabbrividiscono al vento della sera. Che buon profumo sale da tutta l'isola sino alle stelle!

E' da questa terra che nacque la poesia italiana. Come tutti i prodigi delle fiabe, il nuovo canto d'Italia nacque da una reggia fastosa, al cospetto di un mare incantevole, dove la luna si specchiava timidamente ogni sera, cinta di teneri veli d'ombre e penombre. Intorno non eran che fiori: fiori d'aranci, fiori di rose soavi. Qui, Cielo d'Alcamo, intravide una donna tra gli arbusti ed i tronchi, fra l'erbe tenere. Gli sgorgò dal cuore, improvvisa, una piccola vena di suoni:

Rosa fresca aulentissima
c'appari in ver la state....

E l'isola che aveva dato pane a Roma, diede canti all'Italia, diede la voce ai poeti volgari.

*

Andava di notte lungo la riva in brusio, bello e forte, il Secondo Federico. Re di Roma sin dalla culla, re di Sicilia nell'adolescenza, Sacro Romano Imperatore nella maturità della sua vita e del suo ingegno. Da questo golfo che aveva assistito alla vittoria di Metello sulle navi di Asdrubale, lo Svevo attingeva luci fallaci al suo sogno, fantasticava nuove strade all'Impero. Nello sciacquio dell'onda scintillavano i raggi lunari come cascate di magnesio incendiato. Veniva a tratti, dalla reggia illuminata, qualche suono di vago liuto e lamenti di trovatori. L'imperatore stesso costruiva la ferrea architettura del verso, sul mutevole bisbigliar della brezza o sul muggito in sordina del mare. « Poi ke ti piace, Amore... ». Sognava intanto grandi imprese d'armi: la guerra in oriente, la conquista della Lombardia ribelle, la formazione dell'Italia, una, grande, giardino dell'Impero. Era il sogno di un Poeta che precedeva di qualche decennio un altro ancor più grande e più nobile sogno di Poeta.

Ma allo Svevo mancava la luce spirituale che gli sorreggesse il cuore nella gran prova. Guardava egli in alto e non vedeva che stelle: fra queste, la stella dell'Impero già impallidiva, perdeva grandezza e lucore. L'altro Poeta invece attinse luce al divino. Guardando, la sua stella, vedeva Dio. S'inchinava allora il Magnanimo, l'Esule, ed a conforto e aiuto del suo sogno di Patria e di Poesia, invocava la Madre del Creatore: «Vergine madre, figlia del tuo Figlio ».

L'Imperatore non viveva la sua Fede: il suo effimero immenso sogno non aveva la roccia su cui posare. Gli gravavano sul capo i segni della doppia scomunica. Vedeva egli dei bianchi luccicori nell'acqua squassata dal vento, bagliori come di fantasmi irrequieti. Pensava fossero i rostri di qualche triremi latina, ancora vagante dopo tanti secoli, in cerca di approdo e di riposo: erano invece, forse, i bagliori delle spade che dovevano colpire Manfredi, alto e biondo, di due punte mortali e romperlo nella persona; era forse il chiaror della mannaia che attendeva il capo di Corradino, per mozzarlo dal busto fra una pioggia di sangue imperiale.

*

Lungo i viali di villa Favorita geme il vento sulle carnose e grasse foglie dei fichi selvatici. Una vegetazione bassa, piatta, spinosa che ha tutto l'aspetto di un esercito di polipi verdi, in attesa di preda. In certi angoli dell'isola basta un arco mozzo, una facciata arabeggiante, in rovina, sullo sfondo di tale vegetazione, per sembrare d'esser caduti in una terra lontana, in un paese orientale, tanto è viva nella nostra fantasia una rapida ricostruzione moresca, con la fusione di quanto abbiamo letto o sognato. E poi palme, palme ovunque: snelle e diritte verso l'alto, con un ventaglio di foglie in cima. Ed anche queste dànno un tono caratteristico all'ambiente. Non come le consorelle in piazza di Spagna a Roma, o lungo la Riviera ligure, che sono lì per decorazione, ma sanno di trucco, di compiacenza, di sofferente adattamento. Queste che vedo ora hanno il respiro dell'Africa che è a pochi passi, quasi — sembra talvolta — al primo angolo oltre la strada, dopo la prima collina. Le piante si illudono come noi, ogni tanto, di essere in Barberia e vivon beate.

Ma siamo sempre in Italia. Basta guardare la fontana di piazza Pretoria, invadente con tutte le sue scolture ed i suoi lastroni di marmo, piena di getti d'acqua che sono ora insecchiti. Questa è arte italiana, come ce n'è in tante altre città. E poi manca quel senso fatalista sperduto nell'aria, che è proprio dei popoli orientali ma che qui, nonostante invasioni copiose e civiltà sovrapposte, non ha attecchito o quasi.

La poesia italiana volgare è nata qui e s'è ben presto vestita di duolo e di morte. Giacomino Pugliese, ai tempi di Federico secondo, ebbe la sua donna defunta e la pianse in rime senza conforto:

Morte perchè m'hai fatta sì gran guerra?

Ecco la pietra di paragone; ecco la comunione della stirpe. Perchè da noi, nella terra gloriosa dei morti, non c'è arte, non sorgono canti o preghiere se non regna il dolore: il seme prezioso che arma un popolo, che affina una razza, che dalle roccie della Trinacria al Battistero di S. Giovanni fa cantare i Poeti.

Gino Tibalducci

La seconda giovinezza di Italo Canzoneri

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 13 gennaio

(SIC) - Uno dei più brillanti atleti che il pugilato abbia mai avuto, l'italo americano Tony Canzonieri, dopo un periodo di oscuramento ha saputo risalire lentamente la china e riportarsi con uno sforzo ammirevole di volontà e di tenacia alla sommità della gloria sportiva e riconquistare il titolo di campione del mondo. Canzoneri non è più un giovanetto, tanto più se si tiene conto della sua carriera sportiva lunga e faticosa e del fatto che nel campo dello sport militante si è considerati anziani quando si è appena raggiunta e superata la trentina, dato che il logorio delle forze di uno sportivo assurto ai massimi fastigi è assai rapido.

« In alcuni combattimenti da me sostenuti recentemente e nei quali i tecnici mi hanno trovato al di sotto della mia forza abiuale, alcuni hanno detto che erano le gambe che non reggevano più allo sforzo. Infatti le mie gambe sembravano deboli, ma non era a causa dell'età, ma della imperfetta preparazione che non mi aveva permesso di raggiungere le migliori condizioni fisiche ».

I meriti dell'uomo che canta

Le rivelazioni del "tonoscopio"

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 13 gennaio

(SIC) - Gli uomini sono in ogni caso migliori cantanti delle donne, anche quando i loro mezzi vocali sono inferiori a quelli della donna, sopratutto perchè sono assai più attenti a rendere le note dando a ciascuna di esse il suo giusto valore, e costantemente si sforzano di avere nella riproduzione la massima accuratezza.

Questa è la conclusione a cui ha annunciato di essere pervenuto recentemente il dott. Harold Williams, professore di psicologia della Università di Iowa.

Il prof. Williams ha dichiarato di essere riuscito a dimostrare per mezzo del «tonoscopio », strumento che serve appunto per osservare e misurare la precisione della riproduzione tonfile dei cantanti, che le donne quando cantano hanno naturalmente e inconsciamente la tendenza ad alzare le note senza fare alcun conto e senza rispettare le differenze, mentre invece gli uomini sono in generale assai più precisi e rispettosi della giustezza dei toni nelle riproduzioni.

ASPETTI DELLA GERMANIA IN CRISI

La gigantesca impresa dei Krupp

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

ESSEN, gennaio

Più di un secolo fa, nel 1811, un giovane industriale di Essen, uscito da una famiglia piccolo-borghese, decideva di fondare un'officina per la fabbricazione dell'acciaio secondo il sistema inglese.

Il momento sembrava particolarmente favorevole per una tale iniziativa; infatti, il blocco continentale decretato da Napoleone impediva l'importazione dell'acciaio dall'Inghilterra e la mancanza di questo prodotto si faceva sentire in tutto il continente europeo.

Friederich Krupp — tale era il nome del giovane industriale — aveva allora 24 anni. Durante cinque anni, egli conosce una serie di insuccessi e le costose esperienze a cui si è consacrato sembra debbano ad ogni momento rovinarlo. Ma quest'uomo tenace non si scoraggia. A poco a poco i primi prodotti in acciaio escono dalla sua officina e tentano di affermarsi sul mercato. Sono dapprima degli oggetti di coltelleria, dei conii per battere moneta, dei cilindri per laminare a freddo l'oro. L'acciaio è eccellente ma i prodotti non incontrano tuttavia il successo atteso. Quando nel 1826 Friederich Krupp muore appena quarantenne, la sua officina non rende quasi niente, l'impresa sembra fallita.

Una dinastia di industriali

Il figlio maggiore dell'industriale non ha che 15 anni. Che cosa riuscirà a fare questo adolescente? Freddamente, con la sicurezza di un uomo consumato, egli prende in mano gli affari paterni. L'impresa pericolante è ora affidata alle sue giovani mani. In pochi mesi il giovane Alfred Krupp opera un prodigio. A forza di lavoro e di intelligenza egli riesce a mettere sulla buona strada l'affare che il padre aveva saputo fondare ma non sviluppare. Accresce la capacità produttiva dei forni, moltiplica la varietà degli oggetti fabbricati, andando sempre meglio incontro ai bisogni di un mondo tutto orientato verso le realizzazioni del progresso meccanico in un fervore di nuove invenzioni e di continui perfezionamenti. A mano a mano che, in tutta l'Europa, la rete ferroviaria si estende e si intensifica ogni altro mezzo di trasporto, le acciaierie di Essen trovano un più vasto campo per la loro attività produttrice. Ora sono sopratutto i carrozzoni ferroviari, le armature in acciaio per la nuova navigazione a vapore, i cerchioni in ferro dei veicoli stradali, che escono dai suoi stabilimenti.

Alfred Krupp inventa i cerchioni laminati senza saldatura e questa innovazione sopratutto incontra un grande successo. Intorno alla piccola officina lasciatagli dal padre, sorgono ora nuovi e più vasti stabilimenti metallurgici. Con gli strumenti del progresso umano Alfred Krupp si mette a fabbricare, con più gran successo ancora, quelli della distruzione e della morte. Tutti gli Stati della terra chiedono alle ferriere di Essen fucili di precisione e cannoni di grande potenza. La fabbricazione delle armi non ha mai conosciuto in ogni tempo la crisi di sovraproduzione...

Il "trust verticale"

Intanto acquista una grande importanza la questione della fornitura delle materie prime. Alfred Krupp vi provvede acquistando miniere di ferro e di carbone. Ormai questo industriale non dipende più da nessuno. Egli ha fatto di Essen il suo feudo concentrandovi tutte le industrie sussidiarie che forniranno alimento alla fabbricazione principale dell'acciaio lavorato.

Nel luglio 1887 egli muore lasciando al figlio Friederich-Alfred immensi stabilimenti industriali nei quali lavorano oltre 20.000 operai.

Durante 15 anni, l'erede continua l'opera paterna imprimendole un ritmo ancor più rapido. Egli vuole avere degli operai esperti e fedeli e si preoccupa di assicurar loro le migliori condizioni di vita. Così crea delle vere città operaie nelle adiacenze stesse degli stabilimenti. Mente aperta a tutte le moderne correnti sociali, Friederich-Alfred Krupp non indietreggia dinanzi alle più audaci iniziative. La sua industria gli procura enormi profitti ed egli può consacrarne una parte a beneficio dei suoi più umili collaboratori. Sorgono così intorno alle officine migliaia di case operaie, ospedali ed istituti di igiene, casse di risparmio operaie.

Sull'esempio dell'Inghilterra, Krupp è uno dei primi industriali del continente ad instaurare per i propri lavoratori la previdenza sociale. L'istruzione popolare è pure oggetto delle sue cure. Gli operai di Krupp troveranno ormai all'ombra delle ciminiere tutto ciò che potrà occorrere per la loro vita, per il loro perfezionamento fisico, professionale, intellettuale. Tutto ciò prima ancora della fine del secolo scorso.

Intanto, seguendo le orme paterne e uniformandosi ad un sistema già in voga in America, Friederich-Albert Krupp si applica a riunire sempre più completamente in una sola impresa la produzione intera, dalle materie prime fino ai prodotti perfezionati.

E' l'epoca della formazione del grande «concers» o «trust verticale». L'acquisto del «Grusonwerk» a Magdebourg nel 1893 e quello della Germaniawerft a Kiel nel 1902 possono essere considerati come tappe di questa evoluzione insieme allo accaparramento delle miniere di carbone e di ferro, all'impianto di una prima officina di alti-forni progettata su una scala mai raggiunta fino allora e nella quale si mettono a profitto tutte le ultime esperienze tecniche ed economiche.

Nel 1902, dopo la morte di Friederich-Alfred Krupp, questa vasta impresa di alti-forni, di acciaierie e di laminatoi che si estende per molti chilometri quadrati lungo le rive del Reno intorno alla città di Rheinhausen, è un fatto compiuto.

A Essen, a Rheinhausen, a Kiel, a Magdebourg, sono in tutto 760 ettari di terreno e 109 ettari di fabbricati che Krupp possiede, 29.000 operai e impiegati che egli occupa nei suoi stabilimenti. E questo prodigioso risultato è dovuto in gran parte alla perseverante intelligenza di un fanciullo di 15 anni!

Le officine Krupp sono diventate una delle più grandi forze della Germania; forza di progresso nella pace, ma anche lo strumento formidabile di efficienza bellica nel quale il Kaiser Guglielmo II ripone le sue più intime speranze per la realizzazione del suo folle sogno di dominazione sul mondo.

Sterminata distesa di officine

Tutto ciò mi ritornava in mente mentre, a Essen, contemplavo lo sterminato panorama delle officine Krupp dall'alto della torre di osservazione sulla quale mi aveva gentilmente accompagnato un alto funzionario della ditta.

In tutta l'estensione che il mio sguardo può abbracciare, a destra e a sinistra, fino all'estremo limite dell'orizzonte gli stabilimenti Krupp si estendono senza soluzione di continuità formando un'immensa città di mattoni, di ferro e di fuoco.

Un po' in disparte, su una collina verdeggiante di alberi scorgo un palazzo tutto bianco.

— Che cos'è? — domando alla mia guida.

— *L'abitazione personale dei Krupp; essi vi dimorano gran parte dell'anno. Sopratutto il capo della famiglia, che vuole sorvegliare personalmente e da vicino il ritmo dei lavori.*

Sulla mia destra è un vasto agglomerato di abitazioni con strade, piazze, giardini pubblici, scuole, ospedali, chiesa: una città. Gli stabilimenti Krupp con le officine, le miniere e le varie dipendenze che posseggono nella regione renana dispongono di 20.000 abitazioni per le famiglie dei loro operai.

Le Acciaierie di Essen — mi spiega la mia guida — contano esse sole 2.739 abitazioni; le miniere di carbon coke di Hannover-Hannibal, 2.493 abitazioni e la società mineraria Emscher-Lippe 2.075 abitazioni. Tutte queste imprese appartengono alla ditta Krupp. Sono state istituite presso le Acciaierie di Essen due pensioni per gli operai celibi con 900 letti ciascuna e che distribuiscono pasti per 1.100 persone. Le diverse sezioni della Konsum Anstalt grandi spacci cooperativi, forniscono i commestibili e tutti gli altri oggetti di cui le famiglie operaie possono aver bisogno. Tutte le merci distribuite sono di prima qualità. I benefici di queste aziende vanno agli stessi consumatori sotto forma di un importante sconto sulle merci acquistate. Queste cooperative occupavano al 1.o gennaio 1930 2.400 impiegati.

— E che cosa vende la Cooperativa in particolare?

— *Essa dispone di 200 spacci nei quali può trovarsi ogni genere di commestibile e di effetti; 33 spacci di vini, 10 ristoranti, 4 caffè. Inoltre essa dispone di propri macelli, di forni elettrici, di fabbriche di ghiaccio, di laboratori di falegnameria e tappezzeria, calzoleria, sartoria ecc. Un grande albergo per i funzionari di passaggio e per i visitatori è pure gestito dalla Cooperativa.*

Le istituzioni sociali

— Quali sono le organizzazioni sociali destinate agli operai della ditta Krupp?

— *Prima di tutto un ospedale a cui sono annessi uno stabilimento di bagni medicali, una sezione per il trattamento mediante i raggi Roëntgen e una farmacia. Nel solo ospedale prestavano servizio, al 1.o gennaio 1930, 260 impiegati. Esso contiene 500 letti. Circa 10.000 persone vi sono state curate durante l'anno scorso. Abbiamo poi una clinica dentaria e una casa per partorienti, quest'ultima con 73 letti. Aggiunga un brefotrofio, una casa di convalescenza per adulti e per fanciulli, case di villeggiatura per uomini, donne e fanciulli, per impiegati o operai, a Sayn, a Werden, a Heidhausen. Le istituzioni di previdenza delle Acciaierie comprendono inoltre una cassa di risparmio, biblioteche e sale di lettura, una scuola per madri di famiglia, una scuola delle arti industriali, un'associazione per il perfezionamento della cultura generale...*

Tutte queste cifre ci dànno una idea dell'imponenza dell'opera compiuta dai Krupp anche nel campo sociale e che l'enorme sviluppo della loro impresa industriale ha reso possibile.

Nel cuore degli stabilimenti, una umile casetta di legno con una scala esterna e tutte le finestre chiuse, attira la mia attenzione; essa mi sembra un anacronismo in questo luogo.

— *E' l'abitazione che fu costruita nel 1818, quando sorse la prima acciaieria, per un capo-tecnico della officina — mi spiega il funzionario; — nel 1822 venne ad abitarvi Friederich Krupp che vi morì nel 1826. Soltanto verso il 1840 Alfred Krupp, sua madre e i suoi fratelli l'abbandonarono per andare ad abitare un appartamento più confortevole.*

— Il direttore attuale degli stabilimenti — domando ancora — è un discendente diretto della famiglia Krupp?

— *No. Alla sua morte, nel 1902, Friederich-Albert Krupp lasciò due figlie. La maggiore, Berta, fu nominata sola erede delle officine. Essa sposò Gustav von Bohlen und Halbach, un diplomatico, in quel tempo consigliere della Legazione presso il Vaticano. Questi fu nominato nel 1909 presidente del consiglio di Amministrazione. Poco dopo l'inizio della guerra, l'Imperatore, in riconoscimento dei servizi eccezionali da lui resi al nostro paese, autorizzò il marito di Berta Krupp a unire quest'ultimo nome al suo. Perciò egli si chiama ora Krupp von Bohlen....*

Fragilità delle costruzioni umane

Con quale speciale inflessione la mia guida ha pronunciato la parola «Imperatore!». Esamino meglio questo funzionario. Porta un distintivo di ex-ufficiale ed è restato militare in tutto il suo aspetto esteriore, in ogni particolare del suo abito, in ogni gesto. Egli è un tipico rappresentante di quella vecchia Germania che aveva deificato il suo imperatore e non ha perduto la speranza di rivederlo un giorno sul trono.

— E che cosa si fabbrica ora qui, dopo la guerra?

— *Molte cose. Ma l'ultima specializzazione della ditta Krupp è l'acciaio inossidabile. Con esso fabbrichiamo pentole, palati artificiali, dentiere...*

Krupp fabbricante di palati artificiali. Ah! se potesse anche rifabbricare, nuove e sane, le povere membra che le sue armi micidiali hanno martoriato durante quattro anni di guerra!

Oggi, anche l'impresa dei Krupp risente della crisi generale: rallentamento industriale, protezionismo, scarsezza di capitali. Così recentemente alcuni reparti sono stati soppressi o ridotti e varie migliaia di operai sono stati licenziati.

Penso alla fragilità delle costruzioni umane, anche le più prodigiose, anche quelle che sembrano più solide, al riparo da ogni evento. Che domani il vento di bufera che soffia sul mondo si faccia più violento, che i rappresentanti delle nazioni riuniti fra poco a Losanna non riescano ad accordarsi sui modi di efficaci di una collaborazione vicendevole, che ancora qualcuno dei piloni che sostengono la malferma impalcatura economica e finanziaria della Germania venga a cedere, e tutto questo meraviglioso fervore di opere, questo continuo pulsar di macchine, urlar di uomini, brontolar di fuochi e gorgogliar di metalli in fusione, potrà arrestarsi di colpo.

Guardo le mille ciminiere di Essen. Se esse si spengessero domani, che cosa avverrebbe di un intero popolo di operai che vive del loro fuoco?

RENZO PISANI

Le colpe della scienza

Preagoniche tristezze tra i pesci americani

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 13 pom.

(*SIC*) - Per i poveri pesci che hanno la disgrazia di abitare nelle acque americane e per quelli che, ancor più sventurati, pur non essendovi nati nè costretti a restarvi vi capitano per caso o per curiosità, si annunciano tristi tempi in seguito alla decisione presa dai dirigenti della Università di Stanford, in California, annunciata in questi giorni, e cioè la creazione di un corso d'insegnamento teorico-pratico di pesca scientifica.

D'ora in poi i poveri pesci americani e quelli forestieri che capitano nelle acque di questo paese non avranno che un solo modo di salvarsi da sicura morte prematura, tenersi il più lontani possibile da qualsiasi pescatore, almeno fin tanto che i pesci non saranno riusciti a trovare un mezzo col quale poter riconoscere da lontano un pescatore qualunque da uno educato nella Università di Stanford. Perchè per quei pesci che capiteranno alla portata dell'amo o della rete di uno di questi ultimi, saranno dolori, sarà la morte quasi certa. Se col pescatore dilettante e autodidatta il pesce può lottare ad armi pari ed ha tante probabilità di riuscire a mangiarsi l'esca e farsi beffe del pescatore quante ne ha di non riuscirci a finire pertanto infilzato all'amo, col pescatore laureato a Stanford non c'è niente da fare, il pesce viene a trovarsi in gravissimo stato di inferiorità di fronte a lui che conosce «scientificamente» l'arte del pescare, e quindi ha novantanove probabilità su cento di finire malamente nella padella in giovanissima età.

L'insegnamento scientifico dell'arte della pesca sarà impartito alla Università di Stanford dal professor C. M. Sprague, Direttore Assistente per l'Educazione Fisica degli Studenti. Il prof. Sprague è un convintissimo assertore della necessità per tutti coloro che vogliono riuscire nella carriera di pescatore, sia pure a solo fine di diletto e di passatempo, di seguire un regolare corso di istruzione universitaria e di conseguire alla fine degli studi il relativo diploma e titolo di pescatore laureato.

Oltre all'insegnamento dell'arte vera e propria di acchiappare i pesci, il corso comprenderà altresì preziosi insegnamenti nelle materie affini e complementari come ad esempio cattura e preparazione dei vermi coi quali confezionare l'esca per i pesci, modo di aggiustare l'esca sull'amo, e modo di servirsi del retino per prendere i pesci acciuffati all'amo ed evitare qualsiasi fuga.

L'insegnamento teorico sarà alternato ad applicazioni pratiche delle materie insegnate; durante la prima parte del corso queste prove pratiche verranno eseguite dagli studenti sotto la diretta guida dell'insegnante in speciali vasche fornite di pesci nell'interno della stessa Università.

Quando gli studi saranno più avanzati gli studenti verranno condotti a fare delle esercitazioni dal vero in laghi e fiumi dei dintorni ricchi di pesca. L'esame pratico di laurea verrà anch'esso tenuto nelle acque di un lago.

Alberi che salvano dal fuoco altri alberi

PARIGI, gennaio

(*SIC*) - Una parete isolante formata da alberi praticamente refrattari al fuoco verrà elevata intorno a tutte le zone boschive che si estendono lungo la costa francese sul Mediterraneo, secondo le dichiarazioni in proposito fatte recentemente dal signor Maurizio Mangin, Ispettore Forestale.

Il Mangin propone di circondare tutte le foreste di pini che si trovano in questa regione della Francia con una folta parete di alberi di «acacia decurrens», appartenente alla famiglia delle mimose, albero che ha particolarità di essere praticamente incombustibile. In tal modo si impedirà agli eventuali incendi di estendersi e di propagarsi.

LIBRI NUOVI

Politica - Diritto - Sociologia

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI: *Il contratto d'impiego privato nella giurisprudenza della Commissione centrale*. Vol. II. Tivoli 1931.

Con questo secondo accurato e denso volume si completa la raccolta delle decisioni della commissione arbitrale centrale per l'impiego privato, comprendendo il periodo 1926-1929. La Commissione poi, come è noto, ha cessato di funzionare e le controversie già di sua competenza son passate poi alla competenza della Magistratura del lavoro. Costituisce un utile volume di consultazione in una materia che presenta sempre adito a discussioni gravi e numerose. Opportuna è pure l'appendice legislativa.

L. FRANCHI: *Cinque codici*. Nuova edizione. Milano, Hoepli 1931.

Il volume non contiene soltanto i cinque principali codici (civile e di procedura civile, di commercio, penale e di procedura penale) ma anche le principali leggi integrative fino al 1.o luglio 1931. Il prof. Franchi, dell'Università di Torino, anche in questa nuova edizione, mostra le sue doti di lavoratore di pazienza esemplare e di coordinatore eccellente, così da rendere alla pratica forense servizi preziosi.

FABIO MANN: *La posizione dei dominions e dell'India nel Commonwealth britannico*. Ed. « Foro Italiano », Roma 1931.

Le Self-Governing Colonies inglesi dal conseguimento dell'autonomia allo scoppio della guerra mondiale; la posizione costituzionale dell'Irlanda e dell'India nell'impero britannico; l'evoluzione dei dominions dal 1914 alla conferenza imperiale del 1926; il problema dello Status dei Dominions e il British Commenwealth of Nations sono i titoli dei quattro capitoli (preceduti da una notevole bibliografia) della tesi di laurea discussa dal dott. Mann nella Università di Bologna, col conseguimento della pienezza dei voti. L'egregio prof. A. C. Jemolo ha dettato una bella prefazione dedicata oltre che al libro alla memoria dell'A. scomparso, mentre dava tanto affidamento di sè, giovane d'ingegno com'era, di coltura, di maturità di mente tutt'altro che comuni, accoppiando fine senso di critica e capacità alla costruzione giuridica. L'opera non è diretta soltanto ad un ristretto pubblico di giuristi, ma è « utile ad ogni lettore colto, che desideri vedere nei suoi termini precisi quella ch'è ad un tempo la più interessante creazione di unità superstatale profilatasi nel mondo del diritto dopo il tramonto del S. Romano Impero, e la maggiore incognita (durerà l'Impero britannico o si scinderà in una serie di Stati gli uni agli altri indifferenti ed eventualmente ostili?) che si presenta a chi tenti una rassegna delle forze politiche cui il nostro secolo è destinato ad esser campo ». L'illustre prof. Jemolo opportunamente fa anche cenno alle doti morali del Mann, alla sua profonda ed intima bontà. E' certo che nella gioventù universitaria vi sono degli ottimi germi, che rincuorano anche coloro che talora son inclini allo scetticismo per una visione troppo superficiale e pessimistica della vita pratica.

A. CANDIAN: *Saggi di diritto*. Vol. I. Cedam, Padova 1931.

Il prof. Aurelio Candian, ordinario di diritto commerciale nella R. Università di Parma raccoglie alcuni suoi studi giuridici degli ultimi anni. Ecco i titoli: In tema di contratti a favore di terzi; indole recettizia della revoca della proposta e dell'accettazione; il contratto estimatario e il commercio odierno; della nuova legislazione di diritto privato in Italia (bella prolusione sui nuovi orientamenti del diritto privato); la legge commerciale e il modo della sua interpretazione e applicazione; preteso documento ricognitivo ex art. 634 cod. civ.; collettiva in liquidazione e presupposti dell'azione contro il socio; nuove riflessioni sulle dichiarazioni riproduttive dei negozi giuridici; fusione di società commerciali; « Scritti giuridici » di Gino Segrè; dichiarazione di fallimento nel corso del concordato preventivo; sentenza dichiarativa di fallimento e processo di fallimento. Opportuna è questa raccolta perchè raccoglie studi molto apprezzati di uno dei più accorti giuscommercialisti. Simpatica, per la sua modestia, la prefazione.

F. ALIMENA: *Osservazioni sulla distinzione del diritto in pubblico e privato*. Ed. « Foro italiano », Roma 1931.

Tema ultrasecolare e che tuttavia affatica ancora i nostri giuristi. Le osservazioni dell'Alimena hanno avuto occasione dalla lettura di un libro del prof. Benvenuto Donati. Riescono assai interessanti per la vasta dottrina dell'A. e per la penetrazione della disamina. La secolare distinzione (che non smentisce, ma anzi conferma l'unità del diritto), riposerebbe in ultima analisi sulla posizione che lo Stato è costretto ad assumere di fronte alla soddisfazione dell'interesse. Non è questo il luogo adatto per un esame della teorica. Mi limito a dire, che, a mio avviso, in una rigorosa tecnica giuridica, ogni accenno ad interessi andrebbe escluso, perchè la nozione di interesse è pregiuridica o, in certo senso, postgiuridica, ma non di teoria generale, mentre il problema in oggetto è proprio di teoria generale. Bisogna, io credo, aver riguardo alla *posizione* dei soggetti del rapporto giuridico; se la posizione è di eguaglianza siamo nel diritto privato; se la posizione è di disuguaglianza (un soggetto che comanda ed un soggetto che deve soggiacere al comando indipendentemente dalla sua volontà) siamo nel diritto pubblico. Ma ad ogni modo, il contributo dell'Alimena è molto pregevole.

C. VALENTINI: *Il nuovo codice della caccia*. A cura della « Rivista di diritto turistico », Milano.

L'avv. Valentini, occupandosi dello « jus venandi » delinea l'evoluzione storico-giuridica del diritto di caccia dalle fonti romane ai giorni nostri. Riproduce e sobriamente commenta, con un vasto massimario di giurisprudenza civile, penale ed amministrativa il vigente testo unico sulla caccia, e riproduce insieme le leggi complementari.

G. PEROTTI: *Tavole sinottiche sulle principali disposizioni generali del nuovo codice penale, aggiornate con le norme di attuazione e transitorie*. Asti, Scuola tip. S. Giuseppe, 1931.

Il giudice Perotti del Tribunale di Asti con queste sue tavole sinottiche rende un utile servizio alla pratica applicazione del nuovo codice penale agevolandone la prospettiva delle principali disposizioni di carattere generale.

(f. p.)

Avremo anche la posta elettrica

La meraviglia della "teletype"

LONDRA, 13 genn.

(SIC) - Tra qualche settimana tutte le grandi aziende commerciali, industriali e finanziarie della City, potranno comunicare con ogni altro ufficio in modo che la corrispondenza normalmente scambiata tra uffici e trasmessa per posta sia d'ora in poi trasmessa e recapitata elettricamente in uno spazio di pochi secondi tra il momento della spedizione e quello della consegna a destinazione.

Questo nuovo servizio fatto per mezzo di macchine automatiche scriventi a distanza dette «teletype» verrà fatto sulle stesse basi del servizio telefonico e sarà anch'esso assunto dal Post Office Department il quale controlla anche i telefoni, e sarà inaugurato al massimo tra un mese.

Tutti coloro che vogliono valersi di questo servizio non dovranno fare altro che abbonarvisi, così come si fa per il telefono. Il Post Office Department provvederà quindi alla installazione nell'ufficio del nuovo abbonato di un apparecchio «teletype» trasmittente e ricevente, per mezzo del quale l'abbonato potrà comunicare direttamente per iscritto con ogni altro abbonato allo stesso servizio attraverso una centrale che adempie la funzione analoga a quella della centrale telefonica di mettere in comunicazione l'abbonato richiedente con quello richiesto.

Per comunicare con un altro abbonato a questo servizio non si deve fare altro che mettersi in comunicazione colla centrale, chiedere alla signorina la comunicazione col numero dello abbonato richiesto e quando la comunicazione è stata ottenuta, come risulta da una segnalazione luminosa data dall'apparecchio col quale si deve trasmettere, non resta altro da fare che battere la lettera sull'apparecchio trasmittente il quale è fornito di una normale macchina da scrivere.

L'apparecchio trasmittente oltre a trasmettere elettricamente la lettera corrispondente ad ogni tasto premuto, scrive contemporaneamente una copia della stessa lettera trasmessa in modo che finita la trasmissione l'abbonato possa vedere il messaggio trasmesso nel suo insieme e ne abbia anche la copia materiale utile per ogni evenienza.

La trasmissione avviene per mezzo di un ingegnoso dispositivo il quale trasforma in un impulso elettrico diverso la lettera corrispondente al tasto battuto, lancia questo impulso elettrico lungo il filo attraverso il quale raggiunge l'apparecchio ricevente dell'altro abbonato, e qui l'impulso determina l'impressione meccanica della lettera corrispondente a quella trasmessa facendo funzionare il tasto corrispondente.

Una volta che due apparecchi, uno trasmittente e l'altro ricevente sono stati messi in comunicazione dalla centrale, la trasmissione del messaggio può avvenire liberamente, anche se l'operatore dell'apparecchio deve ricevere è assente, in quanto che questo compie tutte le operazioni necessarie alla ricezione automaticamente. Terminata la trasmissione si richiama la centrale perchè interrompa la comunicazione e così i due apparecchi tornano ad essere liberi per successive comunicazioni.

La potenza visiva del dott. Weiss e le sue diagnosi

BERLINO, gennaio

(*SIC*) - Un giovanissimo medico ungherese, il dott. Ferencz Weiss il quale ha la straordinaria fortuna di possedere due occhi che sembra abbiano una potenza penetrativa equivalente a quella dei raggi X, ha messo a rumore il mondo medico tedesco con un nuovo metodo di diagnosi interna da lui ideato e che consiste semplicemente nell'osservare il paziente mentre parla e respira.

Il dottor Weiss ha eseguito numerose prove pratiche del suo speciale metodo di diagnosi interna dinanzi alla Associazione Medica Berlinese, ed in tutti gli esperimenti eseguiti sotto il più rigiroso controllo scientifico dei membri della Associazione egli non ha commesso un solo errore, riuscendo in ogni caso a fare la diagnosi esattissima di malattie interne di persone appositamente scelte dai membri della Associazione e precedentemente esaminate ad insaputa del dottor Weiss per mezzo dei raggi X.

Il dottor Weiss chiama il suo sistema di diagnosi col nome scientifico di «etoscopia», che vuol dire in lingua volgare «esaminato dall'esterno». Lo specialista ungherese sostiene che il suo metodo è fondato su basi rigorosamente scientifiche ed ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni.

Egli ha innanzi tutto dichiarato di avere osservato che i muscoli addominali di un individuo sano e di uno malato si comportano diversamente quando l'uno e l'altro individuo cominciano a parlare. Il Weiss ha aggiunto che, secondo le sue osservazioni, quando un individuo parla si produce in lui un fenomeno che può essere paragonato al processo di una esplosione, nel quale la laringe funziona come una specie di valvola.

Collo studio e la classificazione dei diversi modi di comportarsi dei muscoli del torace e dell'addome di una persona quando parla e respira, il Weiss ha dichiarato di essere riuscito a costruire un sistema mediante il quale egli è in grado di poter fare la diagnosi esattissima di parecchie specie di malattie interne, tra cui compresa l'infiammazione polmonare, l'appendicite, la peritonite ed altre malattie di questo genere.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'amministrazione provinciale di Palermo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di Palermo, il preside della provincia prof. Noto Sardegna, il segretario federale prof. Pavone e l'intiero rettorato. La Commissione ha fatto a S. E. il Capo del Governo una rapida rassegna delle opere svolte nel triennio di carica ed ha esposto i più importanti problemi interessanti l'amministrazione. Ha poi offerto un album contenente la documentazione fotografica delle più importanti realizzazioni. Il Capo del Governo si è compiaciuto di manifestare al preside ed al rettore il suo elogio. (*Stefani*)

La Conferenza per i servizi del gran turismo

Nuove linee nei circoli di Brescia e Napoli

MERANO, 13

Sotto la presidenza dell'Ispettore Gen. comm. Mezzatesta, sono proseguiti ieri i lavori della Conferenza internazionale per i servizi del gran turismo con l'esame dei programmi della prossima stagione, dei servizi previsti nelle circoscrizioni dei circoli ferroviari di Brescia e Napoli. Hanno parlato in proposito i rappresentanti degli enti economici turistici delle singole provincie interessate, per rilevare, in particolar modo, l'importanza dell'incremento del traffico turistico nella regione del Garda e nella zona di Napoli.

La Conferenza ha accolto, approvandole 4 nuove linee del circolo di Brescia e 10 del circolo di Napoli.

Gli ospiti italiani e stranieri hanno partecipato ad una colazione offerta dal comune di Merano nella stazione alpina di Avelengo, dove sono stati trasportati in teleferica.

Borse di studio per laureate

ROMA, 13

L'Associazione nazionale donne professioniste ed artiste comunica:

Il Girton College Cambridge (Inghilterra) ha aperto un concorso per due borse internazionali pel triennio 1932-35 del valore annue rispettivamente di lire sterline 250 e 300 per ricerche da effettuarsi presso la Università di Cambridge. Possono partecipare al concorso della Borsa di studio Jox Blaks L. 250 (sterline) annue le laureate di tutte le facoltà eccettuate matematica e scienze naturali. Possono partecipare alla Borsa di studio Alfred Jarrow (lire sterline 300 annue) le laureate in matematica, fisica e negli altri rami scientifici (scienze naturali, chimica, ingegneria, medicina, agricoltura ecc.).

Il concorso si chiude il 1.o febbraio 1932 e la assegnazione dei premi verrà effettuata rispettivamente nei mesi di maggio e giugno.

Per le concorrenti italiane i documenti verranno raccolti in Roma dalla Associazione nazionale donne professioniste ed artiste alla cui Segreteria le concorrenti potranno rivolgersi per ogni ulteriore schiarimento.

La Commissione Nazionale Italiana per la cooperazione intellettuale comunica: Per l'anno accademico 1932-33 sono offerte alle socie della International Federations of University Women e quindi anche alle socie della Federazione italiana fra laureate e diplomate di Istituti superiori le seguenti borse di studio: Una di dollari 1500 della Federazione americana (la seconda offerta quest'anno) per ricerche scientifiche letterarie storiche, filosofiche, giuridiche e artistiche da compiersi dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933 in paese diverso da quello di residenza della candidata. Una di pesetas 3848,35 della Federazione spagnola per ricerche letterarie, storiche, filosofiche, scientifiche, giuridiche o artistiche da compiersi in Spagna dal 1.o ottobre 1932 al 31 maggio 1933.

Per informazioni (circa i documenti, i certificati e le pubblicazioni da presentare) rivolgersi alla Segreteria del Consiglio centrale prof. Vittoria Federici Sora, Via Salaria 121, Roma. Le domande, i documenti ecc. devono pervenire alla suddetta Segreteria per la borsa americana prima del 20 febbraio 1932; per la borsa spagnola prima del 15 aprile 1932.

NOMINE SINDACALI

ROMA, 12 sera

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Garagnani dott. Giovanni, Presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Modena; Manzoni dott. Luigi, segretario del Sindacato prov. fascista dei medici di Pesaro Urbino: Cuccione prof. dott. Antonio, Segretario del Sindacato prov. fascista dei Medici di Pistoia; Gionfra dott. Angelo, segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Viterbo; Simoncelli dott. Giorgio, segretario del Sindacato Provinciale fascista dei veterinari di Brescia; Sardella dott. Luigi, segretario del Sindacato Provinciale fascista dei Veterinari di Campobasso; Ambrosi Luigia, segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Massa Carrara.

Una massima della Cassazione in materia di infortuni

ROMA, 13

La Corte di Cassazione ha emesso la seguente massima.

« L'operaio infortunato ha l'obbligo, prima di adire in via giudiziaria, di esaurire le pratiche richieste dalla legge speciale per la liquidazione amministrativa della indennità.

La divergenza fra la pretesa dell'operaio e l'offerta dell'Istituto assicuratore non può considerarsi come un rifiuto da parte di quest'ultimo che involga la mutilità dell'ulteriore sviluppo della pratica amministrativa ».

Disgrazia mortale al Poligono di Roma

ROMA, 13

Ieri matt. nel Poligono delle esperienze del Ministero della guerra all'aperto per un incidentale scoppio di una bombola di ossigeno rimanevano gravemente feriti un ufficiale inferiore ed un soldato, i quali malgrado le sollecite cure loro apprestate poco dopo decedevano.

Transitabilità stradale

ROMA, 13

L'Azienda autonoma statale della Strada in data 11 gennaio comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: N. 57 del Vipacco e dell'Idria tratto Zolla Montenero Idria, neve; transito interrotto, durata incerta.

"Re Lear,, del maestro Vito Frazzi

su libretto di Giovanni Papini

FIRENZE, 13

Il m.o Vito Frazzi, ha già terminata la sua nuova, pensosa opera « Re Lear», su libretto di Giovanni Papini, il quale, amico ed estimatore del maestro, ha adattato la vecchia tragedia, shakesperiana riuscendo a attenersi il più possibile al testo originale. L'opera è in tre atti, dei quali il secondo è diviso in due parti.

Il libretto contiene una innovazione audace: la soppressione del personaggio di Cordelia, che è stata trasformata in figura ideale, ed appare soltanto al Re, nel delirio della morte, all'ultimo atto, quando egli invoca la figliuola spenta.

All'inizio del primo atto è già avvenuta la spartizione del Regno, ed il Re si trova nella casa di Gorenilla: dopo l'alterco con questa il Re si reca presso l'altra figlia Regana. Al principio dell'atto, avvalendosi del travestimento di Kent, è stata introdotta una scena per illustrare l'antefatto, e per illuminare gli ascoltatori sulla tragedia che in pari tempo si è svolta in casa di Gloster. Nel secondo atto è il castello di Gloster dove il Re trova Regana, con la quale si sfoga sulla malevolenza di Gonerilla, invocando il suo aiuto. Questa scena giunge al parossismo per l'arrivo di Gonerilla, finchè il Re Lear fugge anche dal castello, maledicendo le figlie, mentre fuori si addensa la tempesta.

In una breve scena il figlio bastardo di Gloster Edmondo, incolpa il padre di tradire le due sorelle di parteggiare per il Re. Un breve intermezzo orchestrale delinea la notte terribile e tempestosa; la scena si oscura completamente tra un fitto balenar di lampi: si travede a poco la landa dove il Re, seguito dal Matto, si è rifugiato imprecando al cielo. Qui trova Edgardo, figlio legittimo di Gloster, che travestito si finge pazzo per sfuggire alla taglia che l'ha colpito, perchè accusato da Edmondo di avere attentato alla vita del padre. Re Lear, delirante e stremato di forze viene condotto via da una parte del seguito che lo ha rintracciato. L'atto si chiude coll'incontro di Edgardo e di Gloster acciecato, per il malvagio complotto di Gonerilla e Regana; Edgardo fa pietosamente da guida al cieco nella notte.

Il principio del secondo atto prende lo spunto da una frase di Gonerilla e vi si finge una rivolta di popolo indignato perchè le figlie di Lear, colla complicità del bastardo di Gloster, hanno fatto imprigionare il Re e Cordelia che era giunta per liberarlo. Sopraggiunge il Duca di Albania, il quale venendo a conoscere le tristi condizioni del Re, manda un araldo ad avvertire il popolo che giustizia sarà fatta, quando tutti saranno rientrati nelle loro case. Entrono tre cavalieri a visiera calata che si propongono di raccontare al Duca d'Albania la verità sui colpevoli fatti: fra essi è Edoardo che accusa Edmondo di tradimento. I due fratelli si battono a duello Edmondo, cadendo esorta di accorrere alla prigione dove il Re e Cordelia stanno per essere uccisi. Ma non si è in tempo. Re Lear giunge in scena tenendo sulle braccia il cadavere di Cordelia che è stata soffocata in prigione; sul cadavere della figlia spira il Re, dopo una scena di delirio, nel quale è rievocato il tenero amore della figlia.

Questa in succinto la trama del libretto, che la musica del Frazzi ha rivestito di una musica melodiosa e colorita.

Il nuovo lavoro sarà rappresentato quanto prima alla «Scala» di Milano.

Libretti postali premiati

ROMA, 13

Elenco dei premi da lire mille sorteggiati nella seduta odierna a favore dei titolari di libretti nominativi e al portatore con credito non inferiore alle L. 2000 al 31 dicembre 1930.

Libretto N. 494 39-25 uff. di Formigine (Modena); 2079 19-22 Casctiglionemesser marino (Chieti); 3992 28-102 Genova 7 (Genova); 623 53-72 Orti (Reggio Cal.); 1969 1-112 Giarole (Alessandria); 3255 81-90 Sora (Frosinone); 131 40-141 Agnano Terma (Napoli); 557 51-5 Acquafredda (Potenza); 2190 41-117 Ghemme (Novara); 3160 63-165 Locana (Torino); 749 15-25 Castelsanvincenzo (Campobasso); 857 40-83 Nisida (Napoli); 17853 63-331 Torino 13 (Torino); 816 21-7 Alessandria del Carreto (Cosenza); 9935 28-207 Sampierdarena (Genova); 738 25-141 Piteccio (Firenze); 6828 45-121 Stradella (Pavia); 13636 63-337 Torino 19 (Torino); 53435 Serie 120 (Vecchio tipo); 16676 55-216 Roma 26 (Roma); 5311 3-15 Avezzano (Aquila); 836 21-33 Castrolibero (Cosenza); 1332 41-36 Corgo Lavezzano (Novara); 3229 44-10 Fidenza (Parma); 2158 28-171 Pietraligure (Genova); 8 57-51 Caselle Pittari (Salerno); 4339 55-551 Poggio Mirteto (Roma); 2296 36-75 Tresana (Ora Barbarasco, Massa); 1299 78-19 Corniglia (Spezia); 1051 35-87 Suzzara (Mantova); 4439 1-52 Casale Monferrato (Alessandria); 531 21-85 Malvito (Cosenza); 5166 1-229 San Sebastiano Curona (Alessandria); 1922 43-40 Locati (Palermo); 816 41-117 Serminaina (Pavia); 45665 55-1 Roma centro (Roma); 35348 28-921 (Genova); 582 65-57 Mogliano Veneto (Treviso); 844 53-135 Reggio Cal tre (Reggio Cal.); 1844 74-6 Merano (Trento); 205 28-175 Ponte di Savignano (Genova); 456 41-195 Piedi Mulera (Novara); 795 33-81 Quiesa (Lucca); 2536 78-9 Borghetto di Vara (Spezia); 2362 51-126 Senise (Potenza); 9189 33-107 Viareggio (Lucca); 719 15-71 Montelongo (Campobasso); 78 58-53 Nugheddi S. Nicolò (Sassari); 17222 63-340 Torino 22 (Torino); 328 55-306 Roma 49 (Roma); 7004 63-228 Pinerolo (Torino); 2472 38-346 Laveno (Milano); 3730 28-190 Recco (Genova); 6976 63-310 Strambino (Torino); 2226 38-142 Milano 29 (Milano); 4384 28-318 Certosa di Rivarolo Ligure (Genova); 9139 51-12; Avigliano (Potenza); 7361 40-178 Caput (Napoli); 7989 40-230 Nola (Napoli); 1352 57-206 Sassano (Salerno); 2559 43-31 Ciminna (Salerno); 306 13-8 Aritzo (Cagliari); 2944 55-290 Roma 41 (Roma); 441 28-311 S. Giovanni Battista (Genova); 2161 6-36 Dentocane (Avellino); 1544 41-168 Ochieppo Inferiore (Novara); 7921 8-1 Catanzaro centro (Catanzaro); 150 18-195 S. Leonardo di Cutio (Catanzaro); 11681 23-77 Dronero (Cuneo); 640 28-122 Lavagnola (Genova); 959 53-84 Reggio Cal 2 (Reggio Calabria); 5575 40-30 Gragnano (Napoli); 373 3-192 San Pio delle Camere (Aquila); 3000 28-213 Santa Margherita Ligure (Genova); 13883 21-49 Corigliano Cal. (Cosenza); 4969 51-84 Palazzo San Gervasio (Potenza); 1814 41-179 Orta Novarese (Novara); 1839 45-48 Ferrara Erbognone (Pavia); 4807 63-117 Courgne (Torino); 2778 15-4 Agnone (Campobasso); 2409 29-5 Burgio (Agrigento); 754 63-386 Valpiano (Torino); 619 3225 Rio nell'Elba (Livorno); 4538 38-145 Milano 2 (Milano); 223 33-59 Polagnana (Lucca); 2846 45-92 Pieve del Cairo (Pavia); 798 63-78 Castagnole Piemonte (Torino); 373 22-19 Cicognolo (Cremona); 16748 55-202 Roma 11 (Roma); 1328 80-1 Carnaro (Fiume).

L'occupazione operaia di Roma

ROMA, 13

Gli operai occupati nei lavori del governatorato nella settimana dal 3 al 9 gennaio erano 5913 così suddivisi: edilizia 3493, strade 1816 opere idrauliche 921, impianti tecnici e forniture varie 224, opere varie nell'agro romano 580, lavori edilizi e stradali della azienda tranviaria 151, lavori dell'azienda elettrica 357. Rispetto alla precedente settimana l'occupazione operaia rimane stazionaria.

Due romagnoli arrestati per ricatto a Milano

MILANO, 13

Ieri sera la squadra mobile ha proceduto all'arresto dei fratelli Paolo e Tripoli Dirani, rispettivamente di 24 e di 20 anni da Bagnacavallo (Ravenna) e da parecchio tempo dimoranti nella nostra città e dei quali aveva avuto occasione di occuparsi anche la P. S. della vostra città e quella di Ravenna.

Pare che l'arresto odierno sia in relazione alla denuncia presentata contro di essi per ricatto da un industriale milanese e per il quale fu arrestato anche un altro individuo. Al momento dell'arresto il Paolo Dirani aveva indosso 2273 lire, tre penne stilografiche d'oro e tre orologi pure d'oro con la sigla M. P. Il funzionario Scillone, che già a Bologna aveva avuto occasione di occuparsi del Paolo Dirani, aveva saputo che esso aveva in una banca cittadina un deposito di 180.000 lire. Sulla provenienza di questa somma il Dirani ha affermato che 80.000 erano il residuo dell'eredità materna, 40.000 sue e 40.000 del fratello Tripoli, 30.000 provenivano da acquisto e vendita di polizze del Monte di Pietà e le altre erano frutto del suo onesto lavoro di commerciante in brillanti. Egli non ha però voluto dichiarare la banca, ove la somma trovasi depositata. I due arrestati erano stati diffidati tempo fa dalla Questura milanese a far ritorno nella nostra città, ma di tale diffida essi non avevano tenuto conto.

La scomparsa d'una benemerita dell'educazione

TRENTO, 13

Si è spenta nella nostra città in veneranda età, ma tuttora sostenuta dalla sua forte fibra, la signora Anna de Probst.

Con lei scompare una persona molto benemerita dell'educazione e dell'insegnamento. L'Istituto Magistrale di Trento la vide per lunghi anni assidua all'insegnamento del tedesco e del francese, e quante e quante allieve essa vide passare sotto il suo sguardo, che oggi attendono all'educazione nelle nostre scuole.

Donna di profonda e vasta cultura e di profondi sensi religiosi, essa rivolse in primo luogo tutte le sue doti a gettare nelle sue allieve i germi di una sana educazione e a formare in esse un carattere forte. Austera e rigida nell'aspetto, esteriore, essa aveva un'anima d'una bontà francescana più volte si rivelava nell'intimità, e che molte delle sue antiche allieve ebbero poi agio d'esperimentare, quando, divenute maestre, sentivano bisogno di ricorrere al suo consiglio e alla sua matura esperienza.

La vasta conoscenza delle lingue da lei insegnate s'accompagnava a un metodo d'insegnamento molto confacente alla mente delle allieve.

Aveva 77 anni. Lascia due sorelle, la sig.a Dorina e un'altra suora, giunta per la triste occasione dalla Baviera. stato denunciato al locale Commissariato di P. S. ed ora l'autorità sta attivamente indagando per scoprire il mariuolo. Un fatto consimile è stato commesso l'anno scorso in danno di numerosi esercenti, ma il truffatore venne poi scoperto ed arrestato; è quindi probabile che la Cigna non sia la sola truffata. Auguriamo che il furfante cada nella rete della giustizia.

Grave incendio a Boschi di Sant'Anna

VERONA, 13

Un violentissimo incendio si è sviluppato improvvisamente l'altra notte, per cause rimaste ancora, ignote, a Boschi Sant' Anna nella stalla e nel fienile della fattoria gestita dall'agricoltore Luigi Leonardi. Dopo quattro ore di faticono lavoro, i pompieri di Legnago riuscirono a circoscrivere l'incendio e domare le fiamme. Sei bovini rimasero soffocati nella stalla e andarono distrutti oltre 200 quintali di fieno e paglia. Notevoli avarie subì anche lo stabile. Complessivamente i danni ascendono a 40 mila lire, le quali sono però coperte da assicurazione.

Stalla e fienile in fiamme

VERONA, 13

Un altro grave incendio si è sviluppato ierl'altro notte verso le 4 del mattino nella stalla e nel fienile della fattoria gestita dagli agricoltori Bigagnoli Ferdinando e Adolfo Venturi di San Martino Bel Albergo. Malgrado gli sforzi dei pompieri di Verona accorsi sul posto con motopompa, al comando dell'appuntato Avesani, andarono distrutti una fortissima quantità di fieno, e tutti gli attrezzi rurali. I danni ascendono ad oltre 70 mila lire, coperti da assicurazione. Le cause dell'incendio sono ancora ignote.

Annega in un mastello

TRENTO, 13

A Ravina è morta una bambina di cinque anni, certa Brugnara, annegando in un mastello d'acqua. E' stata aperta un'inchiesta.

La neve sui monti della Liguria

GENOVA, 13

Dopo alcuni giorni di bel tempo, la temperatura si è improvvisamente abbassata e nella notte, frammista ad acqua, è incominciata a cadere la neve.

Molta neve è anche caduta sui monti circostanti, al passo del Melogno arrivando sino a quota 500 sul mare.

25 centimetri a Voghera

VOGHERA, 13

Dalle prime ore di ieri matt. nevica incessantemente. La neve in città ha raggiunto i 25 cm. di altezza. Nella zona montana essa è caduta copiosa. I servizi funzionano regolarmente.

Abbondanti nevicate anche in Valle d'Aosta

AOSTA, 13

Da ierl'altro ha ripreso a cadere la neve su tutta la Valle d'Aosta. In città la neve ha raggiunto e superato i 10 centimetri di altezza, mentre da Courmayeur e dai maggiori centri delle vallate laterali ci vengono segnalate abbondantissime nevicate.

Grave incidente aviatorio

S. DIEGO DI CALIFORNAI, 13

In un incidente aviatorio è rimasto ucciso il noto capo pilota di questo aeroporto Nick Carter, mentre il compagno di volo R. S. Thompson ha riportate gravissime ferite. (Radio Stefani).

L'inizio del processo della Banca agricola toscana

FIRENZE, 13

Ieri mattina presso la terza Sezione del Tribunale Penale si è iniziato il Processo contro i sedici imputati del dissesto della Banca Agricola Toscana; pubblicammo già i nomi degli imputati e le imputazioni a loro carico. Gli imputati sono: Montuschi Alfredo, Bagnara Francesco, Grandolfo Filippo, Concato Francesco Carlo, Corti Ugo, Carnesecchi Carlo, Marinelli Alvaro, Migliorini Luigi, Bruna Carlo, Tapparelli Mario, Negrotto di Cambiaso Luigi, Scodellini Armando, Mazzotti Giacomo, Broli Giuseppe, Battaglini Gino, De Bellis Angelo.

Al banco della difesa erano gli avvocati Lamberti, Volpicelli di Roma, Poggi, Doddoli, Contri, Tomasi di Roma, Pittaluga di Roma, Zavagli, Campodonico, Favrà di Milano Marchi, Castelnuovo Tedesco, Vivarelli, Rinaldi, Del Re di Lucca, Querci, Traballesi ed altri.

Presiedeva il Tribunale il cav. Marchetti; P. M. l'avv. cav. Giudice.

Appena aperta l'udienza il curatore del fallimento rag. Sacchi si è costituito parte civile coll'assistenza dell'avv. Zoli. Quindi si è avuto una seri di incidenti procedurali, che sono stati tutti respinti dal Tribunale e hanno riempito l'udienza mattutina.

Nel pomeriggio è incominciato l'interrogatorio degli imputati Bruno Negrotto, Di Cambiaso, Scodellini e Battaglini. Essi depongono brevemente, escludendo anche la loro responsabilità nella amministrazione della Banca. Più a lungo depone il Concato e la sua deposizione è interrotta da contestazioni del P. M. e dalle parti. Egli dice che aveva garantito le perdite della banca fino alla concorrenza di due milioni, ma essendo questa salito fino a sei milioni, dovette cedere al Marinelli le azioni di una società per la conservazione dei prodotti agricoli che aveva florida conduzione.

Il difensore del Marinelli fa mettere a verbale questa dichiarazione, quindi l'imputato continua a narrare come egli avendo garantito il Marinelli che garantiva la Banca, avesse garantito la Banca stessa. L'avv. Ferrara chiede al Presidente che voglia invitare il Marinelli a comparire personalmente.

Il Presidente risponde di avere rivolto tale invito al Marinelli, il quale invece preferisce farsi rappresentare dai suoi difensori.

Quindi il Concato riprende la deposizione, narrando gli sforzi fatti dal Marinelli, per salvare la Banca, sforzi che furono interrotti dal fallimento.

Alle ore 17 l'udienza è tolta e rinviata al giorno seguente.

CORRIERE COMMERCIALE

Note granarie

Il nostro mercato granario, in contrasto coll'andamento piuttosto sostenuto dei mercati esteri, ha subìto un lieve declino durante la scorsa settimana. Il consumo non si è adattato a seguire la tendenza all'aumento, già segnalata nella precedente e poichè ai prezzi massimi raggiunti gli applicanti sono stati scarsissimi, se non assenti del tutto, i detentori hanno dovuto limitare le loro richieste e discendere di qualche lira nei prezzi domandati per accorciare la distanza che li separava dai probabili compratori.

Così sui mercati periodici i prezzi domandati durante la settimana di cui si discorre, hanno segnato un lieve regresso e da 110-113 sono passati a lire 109-112, senza peraltro che attivo scambio di affari siasi verificato.

Anche alla Borsa a termine di Milano l'andamento è stato piuttosto debole per effetto di liquidazioni pur registrandosi numerosi affari per consegna lontana: soltanto nella seduta di venerdì cessate le liquidazioni la tendenza si è fatta notevolmente più sostenuta con discreto progresso nei corsi, che hanno riguadagnato così qualche frazione sui minimi.

Tutto lascia presumere che, non di debolezza debba parlarsi ma di assestamento di prezzi sui livelli raggiunti.

E' comprensibile come, in tempi nei quali si preferisce vivere alla giornata, i consumatori preferiscano dar fondo alle proprie scorte prima di procedere a nuovi acquisti sulle consegne lontane tanto più che, essendo per esigenze di carattere generale piuttosto refrattari a seguire gli aumenti di prezzo dei prodotti della lavorazione del frumento, gli impegni a lunga scadenza non possono risultare incoraggianti.

Ma d'altra parte, gli elementi della situazione sul nostro mercato interno sono oggi quelli che erano uno o due mesi fa: non è da ritenere che, colle importanti quantità di prodotto nazionale che ancora esistono nei magazzini, la percentuale dei teneri possa essere tanto presto ritoccata e comunque, anche se ciò fosse, da un confronto coi prezzi dei frumenti esteri, il prodotto nazionale, nelle condizioni attuali, non ha nulla da temere.

Ecco l'andamento dei corsi sul mercato a termine di Milano:

	30 dicembre	7 gennaio
Contanti	—.—	—.—
Corrente	—.—	109.—
Marzo	113.25	112.20
Maggio	118.—	117.30

Società

ISTITUTO COMMERCIALE LANIERO ITALIANO - Milano - (cap. L. 30.000.000 - riserve L. 9.300.000) — L'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio 1930-31 che si è chiuso al 30 settembre con un utile netto di L. 4.314,274.

LA S. A. ITALO FRANCESE PER L'INDUSTRIA DEI PROFUMI di Roma - (cap. lire 5.000.000) ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1931 con L. 2.005.579 di perdita.

LA TINTORIA COMENSE GIA' GILLET E FILS - Milano - (capi. lire 25.000.000) ha chiuso il bilancio 1930 con una perdita di lire 21.264.

LA S. A. GIOVANNI BASSETTI di Milano - (cap. lire 5.000.000) ha chiuso il bilancio al 31 maggio 1931 con una perdita di lire 254.328.

BANCA LAZIALE - Roma - (cap. lire 1.000.000) — L'Assemblea straordinaria ha deliberata la messa in liquidazione, nominando liquidatore il rag. V. Tacchini.

Previsioni per il 1932 vinicolo

Il comm. Giuseppe Cavazzana, direttore dell'Unione Naz. Vini, — è la stessa persona dell'esimio amministratore dell'Italia — pubblica sul Sole un interessante articolo sul bilancio vinicolo 1931 nel quale sono tracciate le seguenti previsioni per il 1932.

« Se, con una disponibilità complessiva di 35 milioni di ettolitri di vino (32 milioni di ettolitri il prodotto 1931 e 3 milioni le rimanenze delle annate precedenti) tutti gli italiani adulti bevessero un quarto di vino ai pasti — e non è questo certo un quantitativo tale da scatenare l'alcoolismo di razza e provocare la depravazione di un popolo — occorrerebbe integrare il fabbisogno con importazioni dall'estero.

Non si nuota dunque nell'abbondanza per il 1932, e ciò dovrebbe costituire titolo di onesta e meritata speranza per i produttori, i più colpiti certo nello svolgersi poco favorevole del traffico vinicolo.

« E' facile prevedere che una ulteriore discesa di prezzi sia improbabile. Sono ormai diminuite tanto le quotazioni dei vini — si spunta solo due volte circa il prezzo dell'anteguerra — che logicamente non dovrebbero scendere di più, e potrebbero anche leggermente riprendere ».

« Per l'esportazione purtroppo non si hanno speranze fondate. La Francia mercato volubile ed eccezionale — non potrà assorbire che poco o nulla di vino italiano malgrado il contingente di importazione ... sato all'Italia, perchè il suo raccolto 1931 è stato abbondante ed i prezzi all'origine sono discesi notevolmente.

« Nella Svizzera si avrà la solita esportazione di qualità per circa 400.000 ettolitri. E, quello, infatti, un mercato fedele e costante per alcuni nostri prodotti, che vi sono noti e ricercati ormai per tradizione. Gli altri paesi europei e quelli transoceanici, abituali importatori, gemono sotto l'assillo di una crisi dura della quale non intravvedono la fine, ed esercitano perciò le più attente ed assolute economie sui prodotti non necessari, di certo lucro, da importarsi dall'estero.

« Per fortuna, il nostro vermut vittoriosamente supera i confini e mantiene consolantemente le posizioni acquisite sui mercati stranieri, segnando anche qualche fortunato incremento ».

Pertanto « il problema principale e che si può considerare la chiave di volta per la prosperità della vitivinicoltura italiana è quello del consumo. A propria volta il problema del consumo ha, come punti fondamentali, e basilari, quelli della qualità e del costo.

« Vino buono e a buon prezzo, ecco la formula che bisogna ripetere fino alla sazietà ».

I mercati vinicoli dell'Italia centra e

TOSCANA — **Firenze** — Questo mercato vinicolo nel testè decorso periodo di ferie non ha subìto mutamenti sensibili: i produttori sono sempre assai sostenuti e, se non trovano da esitare il loro vino ai prezzi desiderati e se sono costretti dal bisogno, preferiscono vendere qualche vagone di grano per sopperire alle loro necessità più urgenti.

Pertanto, non ostanti i prezzi piuttosto alti, si ha qualche vendita, e nel corso dell'annata tutta la produzione sarà collocata almeno sulle basi attuali di prezzo: vini rossi da 10 a 11 gradi da L. 60 a 75; da 11 a 12 gradi da 75 a 105; da 12 a 13 gradi da 105 a 140; da mascita da 150 a 200.

L'esportazione è quasi nulla causa gli alti prezzi di questi vini ed i forti ribassi verificatisi in Francia.

Lucca. — Mancano le richieste, ma, poichè la produzione è riuscita scarsa per quantità ed ottima per qualità tutti sperano che si verificheranno un risveglio nell'attività del commercio vinicolo locale ed un miglioramento nei prezzi. Questi sono attualmente nominali e quotano da 80 a 90, per i vini di 10-11 gradi, e da 100 a 150, per quelli di 12-14 gradi, a seconda del luogo di produzione e del mercato.

Figline Valdarno — Durante le feste non si è avuto alcun movimento su questo mercato dei vini, la cui richiesta è sempre scarsissima sia per l'esportazione da questa plaga, sia per il consumo locale. Ma, nonostante il limitatissimo consumo, data la scarsità dell'ultimo raccolto, non v'è timore che non si vuotino presto le cantine.

Si quota: L. 5-6 all'ettogrado, per vini di 10-11 gradi, e L. 7-8 per quelli di 12-13 gradi. Tendenza al rialzo per sostenutezza da parte dei detentori.

Portolongone. — Dopo una discreta attività nel mese di dicembre, questo mercato vinicolo è ora in calma. Oggi si possono comperare vini rossi abbastanza coloriti di gradi 13-13 e mezzo a L. 70 più L. 3 per il trasporto, e vini bianchi di gradi 12 e mezzo a 13 a lire 60, sempre alla campagna, ossia con L. 3 in più per il trasporto. Si tratta di vini ottimi immuni da difetti.

MARCHE — **Jesi** — E' continuato il maltempo, tanto per i lavori agricoli ed altri, quanto per lo smercio del vino. Fincra si è stati tra le bufere di neve.

Di vino si continua, dai produttori, a vendere al minuto; ma siccome le rivendite pullulano, l'esito si riduce a qualche ettolitro per esercizio. Di richieste per l'esportazione ancora non se ne parla. Al minuto il prezzo si aggira dalle L. 1 alle 1.20 al litro. Qualche raro ettolitro viene venduto all'ingrosso dalle 50 alle 60 lire.

Si berrà forse di più al ritorno delle belle e tiepide giornate e colla ripresa dei lavori nell'agricoltura e nell'industria. Oggi non è più il vino generoso ed a buon mercato che qui manchi; sono il consumo e l'esportazione che non si fanno vivi. Pertanto, stare così inattivi, senza pensare e provvedere alla situazione di Cantine sociali e di Enopolii cooperativi, alla surrogazione di vitigni scadenti con altri migliori di uva da vino od anche di uva da tavola, potrebbe significare andare incontro alla futura miseria. Ma si spera che si verifichi il pronostico augurale dell' on. Marescalchi e che tornino, quindi, giorni migliori.

LAZIO — **Elena-Gaeta** — I prezzi che si praticano oggi su questa piazza sono di L. 70-75 all'ettolitro, stazione partenza, gradi 12-12 e mezzo, vini finissimi da pasto, brillanti e pieni di gusto. I proprietari sono disposti a vendere, ma i compratori sono pochi.

Comandanti dei Fasci giovanili

ROMA, 13 pom.

Il Segretario del partito, comandante dei Fasci giovanili, ha nominato comandante in seconda dei F. G. C. della provincia di Novara il camerata Gaudenzi Andreoletti, segretario federale, in sostituzione del camerata Morengo, dimessosi per motivi professionali. Al camerata Morengo, S. E. Starace ha espresso il suo ringraziamento per l'opera svolta. Il Segretario del Partito ha inoltre nominato comandante in seconda dei F. G. C. della provincia di Cosenza il camerata ing. Gino Mancini, segretario federale. (*Stef.*).

Il FERRO-CHINA BISLERI è bensì un liquore, ma a differenza di molti altri possiede qualità toniche e ricostituenti di provata efficacia; unisce l'utile al gradevole. Per questo, medici insigni come i Professori Semola, Senise, Baccelli, De Giovanni — per non citare che i maggiori — lo hanno apprezzato e raccomandato. Soltanto, occorre non lasciarsi adescare dalle imitazioni. Bisogna esigere FERRO-CHINA

BISLERI

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Per le Scuole di Catechismo

Elegantissimo:

DIPLOMA

Attestato di licenza dell'obbligo di frequentare la dottrina Cristiana, in quadricromia con 5 artistiche immagini; formato 35x25 su carta pattinata di lusso.

Prezzo L. 0,80 la copia - N. 10 copie L. 7,50 - N. 100 copie L. 65 - Porto franco

Rivolgersi a

LIBRERIA S. CUORE (Udine) SEDEGLIANO

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - *S. VITO TAGL.* Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.
GABINETTI RADIOLOGICI

GIUSEPPE STOCCHIERO

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA

dopo il Concordato

MANUALE PRATICO

Volume in 16 Brochure L. 12
Elegantemente legato . . L. 15

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Alba

Settimanale Femminile Illustrato sano, vivace, educativo adatto per la gioventù

SOMMARIO
del 10 Gennaio 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
MEMI VIAN - A. Mistrali
IN VERITA' VI DICO... - Don Simplicio.
IL SALTO DELLA BELL'ALDA - Francesca Castellino.
FIORI DELLA NEVE - Rita Bigogno.
L'INFANZIA DI GESU' - Maddalena Bolla Caruso.
NEL MONDRO — Marta.
LA FORZA OCCULTA (novella) - «La fede è il patrimonio dei buoni»
LA PAGINA DE L'AGO - G. Meazza
LEZIONI DI TAGLIO PRATICO - A. Settesoldi.
LA SCIENZA DELLA SALUTE - M. Valeria Monti.
RIVALI NEL NIDO - Romanzo di: «Fiorita„
IL CANTO DELLA TERRA NATIA - Romanzo di C. Ronchi
PICCOLA POSTA - A. S.
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuo L. 15 — Semestrale L. 8 — estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana 4 Bologna

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

...ercati franchi nel Friuli

«Commercio Friulano», uscito ... continua la interessante pub... ...zione dei mercati in Friuli at... ...rso i secoli, trattando dei mer... franchi.

...rticolista n. t. scrive tra l'al...

...rof. Valentino Ostermann, ine... ...bile raccoglitore delle fonti e ...rie storiche, nel suo volume ...vita in Friuli», rileva che l'isti... ...ne di fiere e mercati fu una ...llente necessità nel Medio Evo, ... in cui specialmente, numero... ...rriere di confini politici, di ...protettori, di pontaggi, di mu... ...li dogane, di rappresaglie, di ...iti o «niederlech» inceppava... ...n ogni maniera il commercio ...do salire eccessivamente il co... ...i tutti i prodotti. E a proposito «Niederlech» o «Inderlecco», ...esso Ostermann nota che que... ...gnificava il diritto di deposito ...o dal Comune di Gemona, in ...al qual privilegio il ferro e le ...merci provenienti d'oltr'Alpe, ...anal del Ferro, si dovevano ...care per poi ricaricarle su car... ...esani, coi quali si proseguiva ...lla volta di Venezia. Però i ...dori stranieri, prima di ri... ...lere la via del ritorno, doveva... ...rnottare in paese; ed a Gemo... ...iste tuttora la «piazza del Fer... ... quella del «Posteggio» (Po...

...rincipi di quel tempo accorda... perciò alle Terre grosse, i mer... ...ranchi (*mercatum publicum li...*) ordinando che fatta eccezio... ...i banditi e dei ladroni ognuno ...e facoltà di venire e tornare ...ercato, sicuro ed esente da o... ...nuta o pedaggio, e per di più ...e da rappresaglie anche se que... ...ssero state contro di lui con... ...a favore di qualsiasi persona ...e diretto.

...tinuando l'esame della raccol... memorie relative ai mercati in ..., troviamo che concessioni di ...enere si riscontrano fino dal ...anno in cui l'Imperatore Fede... ...o Barbarossa, conferma la do... ...ne fatta da Gotofredo Patriarca ...ileia ad Enrico Conte del Ti... della metà delle gabelle pel ...to del sale e per altri mercati *Montem Crucis et Glemum ...tecroce e Gemona) et inter Pon... (Pontebba) et Glemum et in... Glemum circumquoque per* ...re. A questo proposito è notà ...nosa lotta fra Venzone e Gemo... ...r il privilegio del *Niederlech*. Udine la fiera di San Canciano ...va menzionata fino dal 1333 ed ...evoluta al Patriarca.

...nercato di Pontebba che si tie... ...ttora, in occasione della festa ...Natività della B. V. in settem... ...isale a concessione del Patriar... ...ertrando nel 10 agosto 1342 in ...alla quale il mercato franco du... ...per tre giorni prima e tre gior... ...po la Festa, ordinandosi che ...gli intervenuti, fossero mercan... ...heno, e di qualsiasi condizione ...è non fossero pubblici ladroni, ...sini da strada o banditi dalla ...a di Aquileia, venendo al mer... ...fossero salvi e sicuri con tutti ...e cose loro, sotto la protezione ...Chiesa d'Aquileia, esenti dalle ...tanto andando come stando e ...ando ecc.

1423 il Consiglio di Udine de... ...che a San Gottardo, il giorno ...ricorreva la festa del Santo, ...esse pubblica fiera esponendo ...ndiere della Città di Udine e ...ogotenente come si usava in ...per quella di S. Caterina.

...zzi al minuto sul mercato

...ci al kg. L. 0,90-1,30; Castagne ...0; Nocciole 4,40-5,40; Fichi 1,30-... ...imoni al 100 lire 10-15; Manda... ...al kg. 1,50-2,60; Prugne secche ... Mele 0,80-4,40; Noci 2,40-5; Pere ...25; Cicoria 0,60-0,80; Datteri 1,30-... Aglio 160-1,80; Radici 0,60-0,90; ...da 0,25-0,35; Cipolla 1-1,30; Fa... 1,60-2,40; Broccoli 0,30-0,35; Insa... ...-1,50; Patate 0,60-0,80; Cavoli 0,40-... ...dicchio 180-2,80; Sedani 0,80-1; ...ct 1-1,50; Verze 0,15-0,30.

...enzione italo-austriaca per ...egolamento di pagamenti derivanti dai reciproci scambi commerciali

...tituto Nazionale per l'esportazio... ...a comunicato al Consiglio dell'E... ...mia corporativa ed alla Banca ...a. il testo integrale dell'accordo ...uso il 30 dicembre 1931-X fra l'I-... ...e l'Austria per il regolamento dei ...menti derivanti dai reciproci ...bi commerciali.

...interessati potranno prendere co... ...nza del contenuto dell'accordo ...enzionato assieme alle relative ...e d'applicazione, presso la Segre... ...del Consiglio dell'Economia cor... ...va o presso la Banca d'Italia.

Un dissesto

...ostro Tribunale ha dichiarato il ...ento della ditta Antonio Cum, ...lo di generi alimentari in San ...le del Friuli. Giudice cav. Barat... ...ratore avv. Scrosoppi, presenta... titoli di credito 9 febbraio; chiu... del processo di verifica 29 feb... ...ore 10. Situazione di bilancio: ...L. 45 mila, passivo L. 110 mila.

...vimento demografico della Provincia

...lo specchietto riassuntivo sul mo... ...nto demografico del mese di di... ...re 1931 che ci viene passato dal... ...Prefettura rileviamo i seguenti ...

... - In città: 99, nel resto della ...ncia 1210, in totale 1309 e cioè 59 ...eno del mese precedente.

...rti - In città: 86, nel resto della ...ncia 708, totale 794 e cioè 119 in ...el mese di novembre stesso anno.

...rimoni - Nel capoluogo: 23, nel... ...ovincia 306: totale 329 e cioè 388 ...eno del mese precedente.

...ll morti - Nel capoluogo: 3, nel... della provincia 30, totale 33, e... ...mente come nel mese preceden... ...aumento della popolazione è da... ...a 13 in più a Udine e 502 nel re... ...della provincia con un totale di 15 contro N. 683 del mese di no... ...bre.

Una prodigiosa guarigione

Il Bollettino mensile «La Madonna di Castelmonte» pubblica in data da Pradielis (Udine): «La ragazza Culino Assunta cinque anni fa perdeva improvvisamente la voce. Il M. R. D. Primo Del Bianco, afferma che nei due anni e due mesi dacchè è Vicario di Pradielis non aveva mai percepito il suono della sua voce. Il giorno 12 settembre la conduceva con altri numerosi pellegrini al Santuario di Castelmonte. La Culino stava inginocchiata all'altare della Madonna, quando tutto ad un tratto si accorse che poteva parlare. E cominciò a pregare a voce alta. Non si può descrivere l'impressione che suscitò in tutti i presenti questo fatto straordinario. La graziata andò poi nella Direzione del Santuario a raccontare al P. Custode il grande favore ricevuto dalla Vergine Miracolosa. Continuò a parlare e bene tutto il tempo che i pellegrini si fermarono a Castelmonte, e nel pomeriggio, prima di partire, accompagnava con voce chiara il canto delle Litanie. Due mesi e mezzo dopo, la Zelatrice di Pradielis scrive: «La Culino Assunta parla sempre rettamente, ed è guarita da tutte le sue malattie, che prima non le davano pace nè giorno nè notte. E desidero che questa grazia sia pubblicata, perchè io mando i Bollettini anche lontano, e tutti hanno caro di sapere i favori che dispensa la Madonna di Castelmonte ».

Il trigesimo di mons. Durigon

Dicorrendo il 28 corrente il trigesimo della morte di mons. comm. Basilio Durigon siamo informati che a Pagnacco alle ore 10 di detto giorno, a cura dei parenti sarà celebrata una solenne officiatura funebre. Officierà il rev.mo dott. don Dorigo parroco di Pagnacco. Un distinto oratore tesserà l'elogio funebre dello scomparso.

Chiese povere beneficate

Errata corrige

Nell'ultimo numero della «Rivista Diocesana» là dove si parla delle chiese povere beneficate dalla «Pia Società, pro Chiese povere» si dava l'indirizzo della Segretaria della benefica Opera, distinta signorina Ida Cantarutti, in via Vittorio Veneto, N. 28. Va invece stabilito che l'indirizzo esatto della signorina Cantarutti è: via Vittorio Veneto N. 38. 1.o piano, dove i sacerdoti potranno rivolgersi per il ritiro dei sacri paramenti.

Diario sacro

Ora di adorazione

Domenica prossima terza del mese nella chiesetta di Santo Spirito alle 17,30 a cura della Pia Opera dell'Adorazione al SS.mo Sacramento avrà luogo la solenne ora di Adorazione in comune. Predicherà il chiarissimo oratore dott. Paolo Zanini, padre Stimatino e direttore del Collegio Arcivescovile «Bertoni» che terrà le prediche durante tutto l'anno alla terza domenica di ogni mese.

Si invitano i devoti a partecipare numerosi bene iniziando così il fervore eucaristico per l'anno corrente.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù sono pervenute le seguenti offerte: in morte di Albino Molinari in sostituzione di fiori, la sorella e il cognato Zucco offrono L. 50; il cognato cav. Gatti Vittorio offre L. 50.

Un esempio che va imitato

In occasione delle nozze della signorina Gina Moschioni di Chiavris col sig. Giulio dalla Toppola di Venezia, il padre della sposa signor Luigi Moschioni, in luogo di spese superflue e di un banchetto oggi poco conveniente, offrì mille lire al Podestà di Udine per beneficare Opere cttitadine, nonchè 50 lire (come in più altre occasioni) alla sua chiesa e 100 lire ai poveri della parrocchia.

Si addita il bell'esempio all'ammirazione di tutti i buoni.

Quarant'anni di servizio

In questi giorni l'egregio cav. Scodellari, benemerito ed apprezzato Segretario della R. Procura del R. ha compiuto quarant'anni di servizio di cui ben sedici nella nostra città. Al distinto funzionario, che alla riconosciuta competenza nel disimpegno dell'alto suo ufficio, accoppia una cordiale squisitezza di modi per cui è da tutti benvoluto, i nostri migliori auguri per una sempre più brillante carriera.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 3 al 10 genanio furono presentate all'Associazione fascista della proprietà edilizia in Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Ronchi 47, vani 3 ammob. lire 140 — Via 30 Ottobre, caera ammob. L. 80 — Via Manin 4, vani 6 L. 300 — Viale S. Daniele 5, vani 7 L. 320 — Via Palladio 19, vani 2 uso cucina lire 250 — Via del Freddo 23, vani 5 L. 240 — Via Aquileia 74, vani 3 L. 150 — Via Trento 5, vani 4 p. d. c. — Viale Duodo 12, vani 4, L. 145 — Via Poscolle 55 camera ammob. event. pensione lire 70 — Via della Polveriera 28 A, vani 5 L. 300 — Via Mercatovecchio 4, vani 4 L. 300 — id. 4, vani 3, uso negozio L. 600 — Viale Venezia 224, vani 5 con orto e magazz. L. 200 — Via Palestro 6-1, vani 5 L. 180 — Cussignacco, Via Veneto 35-1, vani 4 p. 1.o L. 110 — Cussignacco, Via Veneto 35, p. 2.o L. 110 — Viale Venezia 183 vani 4 lire 300 — Via Gaeta 2, vani 6 L. 290 — Viale A. Caccia 18, vani 5 bagno termosifone, giardino L. 425 — Viale A. Caccia 18, vani 5 uffici L. 500 — Via Cisis 58 4.o L. 110 — Via Cire di Pers vani 4 L. 110 — Via J. Marinoni 25, vani 8 L. 425 — Piazza Vittorio Emanuele 2, vani 4 uso uffici p. d. c..

Una caduta

Mentre rincasava certa Maria Moruzzi fu Domenico di anni 74 incespicava e cadeva malamente a terra riportando una ferita alla fronte guaribile in una decina di giorni.

Circa la tassa di scambio

Bestiame da macello — Riscossione obbligatoria in base a tariffa per capo — Trimestre Gennaio-Marzo 1932.

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse sugli affari, ha trasmesso al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, la seguente circolare del 26 dicembre 1931-X, n. 54071:

« Dal primo gennaio al 31 marzo 1932, per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello, a mente delle disposizioni contenute nel titolo XII del nuovo testo di legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, ed agli effetti dell'art. 73 della legge stessa, deve adottarsi la seguente tariffa, che determina la quota fissa di tassa da riscuotersi per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima, in base all'aliquota di tassa di L. 2,50 per cento, stabilita dal R. decreto-legge 11 luglio 1931, n. 891.

In relazione alle richiamate disposizioni del nuovo testo di legge sulla tassa di scambio, si avverte quanto segue:

1) L'adozione della tariffa per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame ,sia al momento della macellazione che all'atto del pagamento dell'imposta di consumo della carne, è obbligatoria in tutti i Comuni del Regno.

2) E' abolito ogni limite di esenzione nei riguardi di privati, di proprietari coltivatori di fondi, ecc., che procedano alla macellazione di bestiame per il proprio consumo.

Tariffa — Varie specie di bestiame (Tassa fissa per capo):

1. Buoi: a) di peso vivo superiore a Kg. 400 L. 35 — b) di peso vivo non superiore a Kg. 400 L. 23 — 2. Vacche L. 26 — 3. Tori L. 33. — 4. Vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a Kg. 250 L. 32 — b) di peso vivo superiore a Kg. 120 e non superiore a Kg. 250 L. 16 — c) di peso vivo superiore a Kg. 80 e non superiore a Kg. 120 L. 9 — 5. Vitelli di peso vivo non superiore a Kg. 80 L. 6 — 6. Suini: a) di peso vivo superiore a Kg. 130 L. 13 — b) di peso vivo superiore a Kg. 100 e non superiore a Kg. 130 L. 8 — c) di peso vivo non superiore a Kg. 100 e suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso famigliare L. 6 — d) suini lattanti di peso non superiore a Kg. 20 L. 1 — 7. Pecore, capre e montoni L. 3 — 8. Agnelli e capretti L. 1 — 9. Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuoterai all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni in confronto di commercianti, industriali ed esercenti, nel caso di cui all'art. 65, seconde comma, della nuova legge sulla tassa di scambio: a) cavalli L. 12 — b) muli L. 8 — c) asini L. 5.

Pregiudicato assolto per insufficenza di prove

Il 19 marzo u. s. un audace ladro penetrava nell'abitazione di Arturo Zanoni, dimorante in via Paolo Sarpi, e, approfittando del fatto che il proprietario era uscito con la famiglia, forzava la porta d'ingresso con un grimaldello e saliva nella camera coniugale ove rubava un orologio d'oro del valore di lire 600, ed altri oggetti preziosi. In seguito alle indagini fu arrestato come autore del furto il pregiudicato Ercole Bortolotti di Biovanni di anni 31 e come ricettatore l'orefice Monticco Luigi fu Antonio di anni 67. Questo però, essendo stato ricoverato nel manicomio ad istanza del suo difensore avv. Rotella, non fu giudicato e il processo in suo confronto fu stralciato. Il Bortolotti che era difeso dall'avv. Turco negò di essere l'autore del furto e non essendo risultato a suo carico una prova specifica fu assolto per insufficienza di prove.

Disgrazie

Il metallurgico Luigi Livoni di anni 32 durante il lavoro ha riportato la frattura dell'ultima falange dell'anulare della mano sinistra. Ne avrà per venti giorni.

— L'operaia Filippina Franzolini di anni 20 durante il lavoro è caduta a terra riportando la probabile frattura dell'omero sinistro. Guarirà in circa 25 giorni.

Sport

Udinese - Spezia

Avremo domenica a campo Moretti i bianchi della Sprezia; la partita si presenta difficile. L'Udinese cercherà senza dubbio di riscattare con una bellissima prova il disgraziato incontro disputato contro il Novara; l'entusiasmo dei suoi sostenitori l'aiuterà nella lotta che si appresta e sostenere.

Ma per vincere occorre che la squadra si abbia nel suo reparto mediano uomini di fiato e di energie.

CAMPEGLIO

RECITA FILODRAMMATICA. — L'altra sera i bravi attori filodrammatici di qui, hanno recitato, davanti ad un pubblico affollatissimo che gremiva il teatrino locale, il forte e commovente dramma in cinque atti: « Il malvagio». Seguì l'esilarantissima farsa nell'idioma friulano «La muardude al nâs» di Spollar che provocò la più viva ilarità. I valenti attori furono calorosamente applauditi.

BENEDIZIONE DEI BIMBI. — Il giorno dell'Epifania, durante i Vespri mons. Parroco benedì i fanciulli della Santa Infanzia che con le nuove iscrizioni raggiungono per il 1932 il numero di circa 200.

IL RUOLO DELLE TASSE COMUNALI. — Per non incorrere in delusioni quando non vi è più tempo, sarà bene che quanti vi hanno interesse saminino i ruoli delle tasse comunali affissi all'albo municipale Col giorno 20 corr. ognuno avrà diritto di esaminare tali ruoli e di presentare eventuali ricorsi in carta da bollo da lire 3.

INTENSIFICARE L'AGRICOLTURA. — La Cattedra ambulante di agricoltura ha calcolato che ben molti campi di terreno collinare da Cormons a Tarcento, si trovano in completo abbandono, senza alcun sfruttamento che tornerebbe di grande vantaggio all'agricoltura. Si ritorni alla terra con la massima intensità.

FLAMBRO

SACRA MISSIONE — Per quindici giorni Flambro ha avuto la fortuna di una S. Missione che è stata predicata dai rev.mi Padri G. Righetti e C. Reggio, preti della Missioni. La parola facile e suadente degli ottimi predicatori ha attirato al tempio una gran massa di fedeli. Quale attestazione del consolante successo spirituale della missione basti dire che tutti i fedeli, fatte poche eccezioni, si sono accostati alla S. Mensa Eucaristica. La chiusura della Missione ha coinciso con quella delle SS. Quarantore e fu un vero trionfo. La partenza dei benemeriti missionari fu salutata da una spontanea e calorosa manifestazione popolare.

FAUGLIS

CRONACA D'ORO. — In memoria di Giovanni Del Frate hanno offerto alla chiesa: la famiglia L. 15; N. N. lire 10.

Offrirono anche:

Candotto Agostino L. 5; N. N. 5; Zamparo Pietro 5; Ioan Libero 5; Verzegnassi Italia 5; Ioan Gino 5; Ioan Iolanda 2,50; N. N. (per olio) L. 15; Candotto Allegra (per olio L. 5.

All'Asilo: Budai Luciano L. 3; Ciani Michele 2; Ioan Silvio 5; Feruglio Tiziano di Palmanova 5; C. Chiavegato Maria 2; Marcoratti Ettore 1; Ioan Placido 3; Zorzeron Domenico 1; Gandin Antonio 5; Zorzini Giovanni 2; Musernana Giovanni 1; Perisutti Edoardo 1; Moro Giovanni 1; Del Frate Giuseppe (Ontagnano) 1; Ioan Umberto 2; Cautero dott. Giuseppe 3; Chiavegato sig. Giovanni 5; Ioan Ettore 2; Cecotti Guerrino 1; Stroppolo Antonio 1; Joan Fabio 2; Ciani Fausto 2; Budai Pietro 2; Gudai Giuseppe fu C. 1; Masaro Giocondo 1; Boppa Romano 1; Accaino Irinio 1; Ioan Ottavio 5; Budai Amabile 1; Magnolini Marcellina 2; Di Blas Antonio 2; Tribos Giovanni 5; Butto Giuseppe 5; Cecotti Gabriele 1; Runutti Gerardo 1; Ioan Fiorindo 1; Ioan Edoardo 2; Ioan Giacomo 3; Stradolini Anna 5; Ioan Marcellino 2; Ioan Dionisio 10; Budai Emilio 2; De Paoli sig. Francesco 30; Candotto Agostino 5; Tribos don Germano 10; N. N. 10; la Famiglia 10; Ioan Libero lire 5; Verzegnassi Italia 5; Fezzo Germano 2; Ioan Iolanda 2,50; Ioan Dionisio 5.

Atutti i più vivi ringraziamenti con la preghiera di celesti ricompense.

REANA

LE ORIGINI DI REANA — Le origini della borgata di Reana si perdono nella lontananza dei tempi. Probabilmente le prime abitazioni vennero costruite intorno ad una antica fortificazione a terrapieno, chiamata cortina, cinta tutt'intorno da un fossato, come lo conferma il nome superstite di «Centa». Così intorno a questa cinta andò sviluppandosi il borgo primitivo e la prima Chiesa fu edificata entro tale recinto, da cui poteva avere riparo e difesa. L'antica centa, sebbene abbia subito coi secoli continue trasformazioni, conserva ancora le traccie del suo aspetto originario; ed era fin da quei tempi remoti proprietà della Chiesa, per convenzione o donazione. La primitiva chiesa, costruita in epoca non precisa, non doveva essere più d'una modesta cappella, che gli antichi abitanti di Reana dedicarono al SS. Martiri Aquilejesi Felice e Fortunato.

Di detta capella non rimane alcuna traccia.

Conosciamo invece la data della seconda chiesa, che fu edificata nel 1314 sul luogo della vecchia cappella. Di questa chiesa rimane ancor oggi il vecchio coro in puro stile gotico; e da esso può farsi una idea quale doveva essere l'intero fabbricato: una cioè di quelle belle chiese gotiche che fiorirono anche nel nostro Friuli intorno al 300. Ne conosciamo anche l'autore, un maestro Nicolò, facilmente quello stesso che lavorò intorno al S. Cristoforo nella facciata del duomo di Gemona, ove è scolpito il suo nome. Questa chiesa arrivava colla facciata fino alla linea del campanile attuale, che è certamente quello fatto allora, almeno fino all'altezza dell'orologio.

Sopra la porta maggiore era il solito atrio, e fuori di questo si allargava il Cimitero fino alla strada, che ora attraversa la cinta davanti la chiesa. Di quella antica fabbrica fu conservato, come s'è detto, solo il vecchio coro, che è un gioiello artistico per le sue linee pure e per i pregevoli affreschi di cui è decorato.

Questi affreschi risalgono almeno al cinquecento e forse prima; e rivelano una mano maestra. Peccato che il taglio delle due porte laterali abbia in parte rovinato i dipinti, che furono anche ricoperti da imbiancature.

Sarebbe desiderabile un restauro di dette pitture da parte della competente Sovraintendenza ciò sarebbe di lustro non solo per Reana, ma anche per l'arte istessa.

STELLA

IL CUORE DEI NOSTRI EMIGRANTI. — A favore del campanile da erigersi alla memoria dei Caduti, sono pervenute le seguenti offerte: Blasutto Santa L. 5 (1.a off.); Franz Annabarache L. 15 (1.a off.); Boezio Giovanni L. 20 (4.a off.); Boreaniz Angelo L. 10 (1.a off.); F.lli Montinelli fu Giuseppe L. 50 (1.a off.); Zulli Pietro L. 10 (2.a off.); Franz Pietro, bidincel L. 20 (1.a off.); Micco Nicolò lire 10 (2.a off.); Franz Pietro, baracche L. 11,22 (1.a off.); Bodono Giuseppe L. 27,75 (1.a off.); Blasutto Pietro lire 37,75 (1.a off.); Blasutto Mattia lire 37,75 (1.a off.); Boreaniz Italia L. 5 (2.a off.); Franz Iolanda L. 5 (2.a off.); Franz Pietro, battistot L. 50 (4.a offerta); Disint Cristina L. 10 (1.a off.); Disint Teresa L. 10 (2.a off.); Franz Antonio, iarbin, L. 10 (4.a off.); Franz Giuseppe Bidineel L. 10 (4.a off.); Cragnolini Mattia, Sulin L. 34,40 (1.a offerta); N. N. L. 30 (3.a off.); Micco Angelo L. 33,60 (1.a off.); Franz Giovanni, Fratte, L. 50 (1.a off.); N. N. L. 10 (1.a off.); Franz Tersilla L. 5 (2.a off.); Franz Silvio baracche L. 7,50 (1.a offeria); Micco Eugenio L. 75 (1.a off.).

Mentre vivamente ringraziamo i generosi offerenti, ci auguriamo che il loro esempio trovi imitatori.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un ospite pericoloso

Liuzzi Giuseppe fu Leonardo da Artegna il 13 del passato novembre fu ospite di certo Forgiarini Enrico; a scrocco per due giorni, ingannando la buona fede del Forgiarini con mille mirabolanti promesse; durante la notte poi tentò di scassinare un tiretto di un tavolo e due cassette. Imputato di tentativo di furto e di truffa, il Tribunale di Tolmezzo lo condanna a mesi quindici e giorni 10 di reclusione, alle spese e ai danni; lo dichiara altresì delinquente abituale e ordina l'assegnazione di esso ad una colonia agricola per il termine di anni due.

Ruba un biglietto da cento lire

Il 16 novembre scorso certo Regensberger Francesco fu Francesco di anni 31 da Tarvisio era ospite in Torino di tale Engelhart Angela. Mentre costei dormiva, entrava nella sua camera da letto il Regensberger che le involava un biglietto da cento lire. Denunciato per tale reato, è comparso davanti al Tribunale di Tolmezzo che lo condanna a sedici mesi di reclusione e a lire 1313 di multa, alle spese e ai danni.

Un furto in ferrovia

Il 24 ottobre viaggiava su una carrozza ferroviaria nei pressi di Gemona certo Chiaruzzi Alessandro con una valigia contenente preziosi per circa lire diecimila. Antonello Giuseppe fu Giovanni di anni 28 da San Martino di Lupari, che viaggiava occasionalmente col Chiaruzzi, approfittò di un momento di distrazione di quest'ultimo per impossessarsi della preziosa valigetta e scomparire. Dato subito l'allarme, il ladro venne rintracciato e consegnato ai RR. CC. Il Tribunale di Tolmezzo lo condanna per furto aggravato a nove mesi di reclusione e a 666 lire di multa. Gli accorda la condizionale, risultando incensurato.

Crescit eundo

Il piccolo orfanotrofio cresce. E' nel suo secondo mese di vita ed aumenta a vista. Le ricoverate oggi sono otto. Ed è imminente il volo a questo asilo di pace e di sicurezza di altre numerose colombe, sbattute dalle strettezze e dalle tempeste della dura vita quotidiana. Le buone suore giannelline le accolgono a braccia aperte e con cuore più che materno come fossero le loro figliuole, la parte più eletta della casa.

Vengono vestite per modo di dire e con gli occhi velati di melanconia. Qualcuna piange e si dispera: le pare tanto strano e impossibile il cambiamento! Ma è affare di poche ore. Il calduccio dell'ambiente, la buona cucina, il lettino bianco e soffice, le ampie sale di gioco e di distrazione; lo sguardo amorevole e le cure materne delle suore che sono sempre con loro, specialmente i primi giorni, operano potentemente sul cuore delle povere bambine che diventano tutte sorelle gioiose e chiassose in poco tempo. L'idea di un orfanotrofio provinciale per bambine risale a circa due anni fa. Essa è partita da cuori generosi e da menti illuminate. Non potè avere attuazione immediata per difficoltà di varia natura. Oggi dal campo degli studi e dei programmi si è passati felicemente alla pratica. Si sa benissimo che nessun titolo ufficiale e nessun regolamento specifico governa l'istituzione, almeno fin oggi; e non ne è nemmeno sentito il bisogno: la carità fa tutto. Quella carità che provvede e previene, che consiglia, che attua, che si sacrifica.

Domani le ricoverate saranno più numerose. E' fuori di dubbio. Si raccolgono dalla strada, dall'abbandono, dai naufragi di povere famiglie schiantate e disperse; da tutta la Carnia, da tutta la provincia, da ogni luogo noto e ignoto dove tante povere creature hanno aperto gli occhi al sole bisognose di un pane e del sorriso di fratelli buoni, alla luce della carità di Cristo.

Domani l'orfanotrofio sarà un'opera grande, aderente ai bisogni che sono tanti, proporzionata alle necessità vaste che incombono. Ed ecco sorgerà il problema pratico della organizzazione della carità: fabbricati, contribuzioni, ordinamenti; e sopratutto e anima di tutto si richiederanno cuori aperti e sensibili alle sofferenze di tante povere anime diseredate, che poco chiedono, ma che molto potranno dare al miglioramento fisico, morale ed economico della nostra gente.

Trigesimo

E' stato diramato il seguente invito: « Ill.mo Signore,

Il giorno 14 corr., alle ore 9, sarà celebrata nel nostro Duomo solenne ufficiatura di Trigesima in suffragio del compianto Rettor Maggiore dei Salesiani, sig. D. Filippo Rinaldi. Dirà l'elogio funebre il M. Rev.do D. Giovanni Tagliapietra.

Durante la pia funzione verrà raccolta un'offerta per le Missioni Salesiane, tanto provate nella presente difficile ora, e tanto care all'indimenticabile Estinto.

Sicuri che Ella non vorrà mancare di assistere alla mesta cerimonia, porgono distinti ossequi.

f. D. Bartolomeo Del Bianco, direttore del Collegio Salesiano; f. Mons. Pietro Ordiner, Arcidiacono; f. Gina De Marchi, Presidente cooperatrici salesiane.

AMARO

Ancora della Cantoria

Abbiamo detto della magnifica ripresa — dopo sette anni di silenzio — della nostra brava Cantoria risorta a nuova vita. Come abbiamo accennato tutti.

I vecchi elementi si sono riuniti sotto la sapiente guida del sig. Rossi Umberto e durante le feste del ciclo natalizio hanno rese più solenni le sacre funzioni col canto innappuntabile di scelta musica. Gli amaresi, che hanno buon gusto musicale e che ricordano i lusinghieri successi che in tempo la loro cantoria ottenne in paese e fuori, accorsero in questi santi giorni in folla strabocchevole al sacro Tempio onde riudire le soavi melodie cui un tempo erano abituati ed hanno manifestato la loro gioia e la loro ammirazione con parole di vivissima simpatia verso i bravi cantori. Dei quali, per finire la cronaca in modo completo, diamo i nomi: Rossi Umberto, Rossi Augusto, Rossi Antonio, Tamburlini cav. Andrea, Fogliarini Beniamino, Monai Mattia, Rainis Remigio, Menegon Michele di Liberale.

A questi si aggiungono alcuni nuovi elementi fra i giovani delle Associazioni Parrocchiali.

Rinnoviamo i rallegramenti e gli auguri.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il tramonto di un centenario

Perchè l'opera di Odorico da Pordenone continui

Oggi, giovedì 14, festa del Beato Odorico da Pordenone si chiude l'anno che nella circostanza del VI Centenario dalla morte, si volle consacrato con speciali onoranze a risvegliare il culto e ad illustrare l'opera dell'umile e grande figlio di S. Francesco. Le Diocesi di Concordia e di Udine a cui per differenti titoli appartiene egualmente il Beato si sono adoperate in una nobile gara a questo fine — e le pubblicazioni d'occasione, le solenni cerimonie, i pellegrinaggi che ebbero luogo a Pordenone e ad Udine — se da una parte furono a dimostrare quali siano i sentimenti di venerazione che i fedeli hanno per il loro Beato, giovarono anche a mostrare *l'attualità* del culto verso chi ha lavorato tanti secoli addietro per conquistare a Cristo quello immenso paese che forma oggi tanta parte delle sollecitudini della Chiesa e dove un illustre figlio della nostra terra rappresenta degnamente l'autorità di Roma che ha dal suo divino Fondatore l'ordine di arrivare fino agli estremi confini della terra.

Conterranei del glorioso Beato che sparse i sudori sulla lontana terra d'Oriente, non dimentichiamo, pur nelle preoccupazioni dell'ora difficile, il grande problema missionario e persuadiamoci che il modo migliore di onorare colui che è nostra pura gloria è quello di dare il nostro contributo di preghiera e di azione per l'opera che fu il grande sogno, la grande aspirazione della sua vita. E' un'opera di alta carità cristiana che mentre tende a preparare lo scioglimento di quella che potremmo chiamare crisi spirituale, potrà giovare anche allo scioglimento dell'altra crisi che oggi incombe tristamente sul mondo.

* * *

Nella giornata di oggi l'altare del Beato concittadino al Santuario delle Grazie sarà meta di devoti pellegrinaggi dei suoi conterranei. Ad ora conveniente vi sarà celebrata una Santa Messa. L'annuale solennità esteriore sarà celebrata domenica prossima.

Varie di cronaca

Autore e ricettatore denunciati

I R.R. Carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria tale Olivo Botter di Giuseppe di Fiume Veneto perchè sospetto autore di un tentato furto in danno di Caterina Gerolin pure di Fiume.

Contemporaneamente la Benemerita ha denunciato tale Maria Benvenuti fu Luigi di Fiume perchè sospettata ricettatrice della refurtiva.

Beneficenza

Il sig. Vito Chiarello ha offerto lire 20 pro refezione scolastica Asilo Infantile Vitt. Em. II per onorare la memoria della Contessa Maria Perini nata Gialinà.

Echi del furto di Cavasso Nuovo

Nel pomeriggio di ieri i RR. Carabinieri hanno proceduto, nella frazione di Torre, all'arresto del pregiudicato Giacinto Zanetti di Sante — che si trovava in casa di una sua parente — perchè sospettato autore del grosso furto perpetrato notti fa nella Cooperativa di Consumo di Cavasso Nuovo.

MANIAGO

Frutti di Azione Cattolica

I giovani della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, in occasione delle Feste Natalizie, hanno distribuito il pacco a 20 famiglie di poveri.

— I fanciulli cattolici han fatto pervenire all'Assistente Ecclesiastico una trentina di letterine con auguri, promesse di apostolato e con offerte, frutto di piccoli sacrifici, pro Sede Cattolica.

— Il giovane cattolico Emilio Cimarosti, emigrante a Lourdes, ha inviato alle Associazioni Cattoliche 200 franchi francesi, promettendo suppliche alla Grotta di Lourdes per la nostra Azione Cattolica.

TAMAIS

Nobile gesto

L'Associazione Giovanile Femminile «S. Rosa da Lima» con santa emulazione volle seguire l'esempio dei Giovani nella carità verso i poveri. Per la festa dell'Epifania preparò alcuni bei pacchi di generi che poi distribuì alle famiglie più indigenti della Parrocchia.

Bello e veramente cristiano l'atto delle brave figliuole. Le famiglie sentitamente ringraziano.

Varie dalla Diocesi

SAVORGNANO — Stalla in fiamme — La scorsa notte un improvviso incendio scoppiava nella stalla di Luigi Bortolussi fu Gio Batta sita in piazzale del Tiglio. Al segnale d'allarme della campana della torre, si portarono sul posto i pompieri di S. Vito ed alcuni volonterosi che in breve riuscirono a domare le fiamme. I danni si aggirano sulle 3000, lire coperti d'assicurazione.

AZZANO X — Movimento demografico del comune durante l'anno 1931 — Nati maschi 111 femmine 101 - Totale 212 — Morti maschi 55 — Femmine 40. Totale 95 — Immigrati maschi 168 - femmine 180. Totale 346. Emigrati maschi 135 - femmine 178. Totale 313 — Matrimoni 73 — Popolazione residente al 31 dicembre 1931 abitanti 11154.

SPILIMBERGO — Per ubriachezza molesta — Il RR. Carabinieri hanno tratto in arresto tale Gio Gatta Nonis di Angelo della frazione di Valeriano che in preda ad una potente sbornia si aggirava a tarda ora per le strade molestando i passanti.

PORCIA — Movimento demografico dell'anno 1931 — Nati 156 — Morti 81 — Matrimoni 338 — Immigrati 219 — emigrati 295 — Popolazione al 31 dicembre 1931 n. 6800.

AVIANO — Nuove Imposte consumo — Il Podestà ha emesso un'ordinanza nella quale avverte che col 1.o gennaio è obbligatorio applicare le imposte consumo sui seguenti generi: pesce comunque conservato, baccalà, stoccafisso, arringhe, sarde, salacche ed altri pesci salati ordinari, cioccolata, biscotti, pasticceria fresce e gelati, confetture, dolciumi, formaggi e latticini di qualità fine, profumerie e saponi fini. Dalla data stessa è obbligatorio applicare le imposte di consumo sui materiali impiegati in costruzioni edilizie e sull'energia elettrica. Tutti i commercianti all' ingrosso e minuto dei predetti generi sono invitati a presentare entro 15 giorni la prescritta dichiarazione di esercizio al locale Ufficio delle Imposte di Consumo.

CORDENONS — Il Comitato pro assistenza invernale ha tenuto l'altro giorno una seduta per discutere in merito all'attività da svolgere. Con soddisfazione è stato constatato il perfetto funzionario del refettorio il quale distribuisce giornalmente 150 razioni di minestra e pane e 50 litri di latte. Di tale ottimo risultato ne va particolare merito alla popolazione la quale ha risposto generosamente agli appelli del Comitato.

Il vivo cordoglio

per la morte del prof. Zambonini

NAPOLI, 13 pom.

Nelle prime ore di stamani è morto per improvviso malore il prof. Ferruccio Zambonini ordinario di chimica è rettore magnifico dell'Università di Napoli. Anche ieri l'illustre uomo aveva regolarmente impartito le sue lezioni di chimica generale e solo un leggero malessere subito superato, lo aveva fatto ritornare più presto del solito alla sua abitazione, ma una sopravvenuta crisi cardiaca lo spegneva.

Il prof. Zambonini nato a Roma nel 1880 era una bella figura di scienziato e di docente, la cui fama accademica non era solo italiana. Docente giovanissimo nell'accademia di Sassari, pubblicò nel 1910 la mineralogia vesuviana, opera che rimane nel patrimonio degli studi scientifichi: Vinse nel 1930 il premio Wildt.

Era componente dell'accademia italiana di scienze, di quella dei Lincei, dell'Accademia Regia di Torino, e di moltissime altre accademie italiane.

Fu il primo rettore fascista della Regia Università di Napoli, e l'anno scorso era stato di nuovo chiamato a ricoprire l'altissima carica.

La sua morte ha suscitato larga eco di rimpianto in tutte le classi culturali cittadine, e fra gli studenti che lo circondavano di affettuosa stima.

Le esequie a cura del Senato accademico avranno luogo giovedì, e riusciranno una grande manifestazione del cordoglio unanime per la morte dell'illustre uomo.

Tutti gli istituti universitari cittadini rimarranno chiusi in segno di lutto fino a giovedì.

Le condoglianze del Principe Umberto

La misura del vivo cordoglio per la morte del Rettore Magnifico prof. Zambonini la si è avuta dal pellegrinaggio commosso di personalità, professori e studenti alla casa dell'Estinto e dai fasci di dispacci che pervengono alla famiglia da ogni parte.

Mercoledì mattina in forma privatissima la salma è stata trasportata all'Università e deposta sopra un artistico catafalco nell'atrio dell'Ateneo con intorno vessilli e candelabri. Prestano servizio militi universitari e sottufficiali della R. Areonautica nella cui Accademia di Caserta il prof. Zambonini era insegnante. Il pellegrinaggio devoto continua ininterrotto con ritmo commovente.

Hanno fatto pervenire le loro condoglianze alla famiglia anche le LL. AA. i Principi di Piemonte. S. A. R. il Principe Umberto ha così telegrafato: «Prendo viva parte al lutto che ha colpito la vecchia Università di Napoli e invio al Corpo Accademico le mie condoglianze profonde: Umberto di Savoia».

Le esequie avranno luogo giovedì mattina alle ore 10.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 13 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno: massima 13,4 — Ieri: massima 13, min 8.
BOLOGNA — Massima 7,6; min. 3,4.
TORINO — Massima 4, min. 0.
MILANO — Massima 5, min. 0.
GEMONA — Massima 10 min. 5.
VENEZIA — Massima 7, min. 5.
FIRENZE — Massima 10, min. 7.
ANCONA — Massima 11, min. 4.
BRINDISI — Massima 14, min. 6.
FOGGIA — Massima 12, min. 7.
NAPOLI — Massima 13, min. 10.
CAGLIARI — Massima 16, min. 10.
PALERMO — Massima 18, min. 8.
BARI — Massima 11, min. 6.
CATANIA — Massima 15, min. 9.
MESSINA — Massima 15, min. 10.
TRIESTE — Massima 11, min. 8.
TRENTO — Massima 4, min. 1.
TRIPOLI — Massima 20, min. 9.
RODI — Massima 14, min. 10.

SESTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 19

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 14 Genn

La Tavola Rotonda per la Birmania si è sciolta

LONDRA, 13

La conferenza della Tavola Rotonda per la Birmania è terminata ieri con una seduta plenaria presieduta dal Primo Ministro Mac Donald il quale ha pronunciato le sue dichiarazioni sulla politica governativa dell'Inghilterra riguardo il futuro statuto costituzionale della Birmania. Il Primo ministro ha comunicato inanzitutto alla conferenza un messaggio del Re nel quale S. Maestà esprime il suo cordialissimo ringraziamento per l'indirizzo di devozione inviatogli dalla conferenza.

Nello stesso messaggio il Re aggiunge: avendo seguito con vivo interesse i vostri lavori, io comprendo che variati e complessi siano i problemi che attendono una soluzione ed un regolamento. Il governo della Birmania e quello dell'India dovranno essere sciolti. Io confido vivamente nel successo delle vostre deliberazioni. Auguro nuova prosperità e felicità per il vostro paese ed alla fine di questa fase dei vostri lavori io vi presento i migliori auguri per un felice ritorno alla vostra Patria.

Il primo Ministro ha quindi ricordate le origini della confe enza ed il discorso da lui pronunciato il 19 Gennaio dell'anno scorso con il quale a nome del governo aveva preso impegno di proseguire l'opera del sottocomitato per la Birmania, e della conferenza della Tavola Rotonda che con questo sottocomitato aveva ritenuto in via di massima che la separazione della Birmania e dell'India era accettabile, ed aveva gettato le basi di un programma costituzionale con un governo responsabile per la Birmania.

Dopo avere espressa la soddisfazione del governo per il modo con il quale la conferenza [illegible] Birmania aveva affrettato l'[illegible] dei funzionari che rappresentano il governo centrale della Birmania; il primo ministro ha fatto elogio della popolazione che si mette in grado di assumere la responsabilità di un governo proprio assicurando che è grande la soddisfazione sua e degli altri ministri per le conclusioni di questa prima fase delle deliberazioni. Alcuni potranno essere scoraggiati che non si sia fatto maggior progresso ma non vi è ragione di preoccuparsi. Le trattative sono sempre lunghe specialmente quando si tratta di questioni costituzionali. Il Primo ministro ha fatto poi le dichiarazioni autorizzate dal gabinetto. In esso è detto che il governo è pronto se e quando essa sarà convinto che il desiderio del popolo birmano è di avere per il proprio paese un governo separato da quello dell'India, di prendere provvedimenti subordinatamente alla approvazione del parlamento per affidare la responsabilità del governo della Birmania ad una Camera legislativa rappresentante il popolo Birmano. (*Radio Stefani*).

Il programma di riforma nell'India

NUOVA DELHY, 13 pom.

Secondo le previsioni delle personalità indiane convocate qui dal vice Re per conferire con lui, parecchie delle quali parteciparono alla Conferenza della Tavola Rotonda, la nuova costituzione dell'India prenderà una forma concreta al più presto, nel marzo del 1933.

I lavori dei Comitati, i cui membri sono ora in viaggio da Londra, dureranno infatti fino alla fine di maggio, poi dovrà riunirsi al principio dell'autunno il Comitato per la struttura federale per prendere in esame il progetto di legge tracciato in base ai risultati dei lavori dei Comitati.

Seguirà una breve sessione plenaria della Conferenza della Tavola Rotonda in dicembre, ed infine la presentazione del progetto di legge ai due rami del Parlamento inglese in modo da sperare che loro possano dare la sanzione alla legge prima della fine del marzo del 1933.

Intanto gli indiani insistono perchè il Governo dell'India cominci ad attuare qualche riforma compatibile con la presente costituzione, per esempio la nomina di un certo numero di indiani nel Consiglio esecutivo del vice Re; nel servizio dei comandi in capo delle cose esecutive; una maggiore estensione del controllo indiano nelle provincie, ed una forte riduzione dei membri dell'assemblea legislativa nominati dal vice Re.

I circoli autorevoli danno un valido appoggio perchè venga affrettato il programma di riforma. Si ritiene tuttavia troppo ottimistico il periodo di tempo calcolato dai delegati indiani, in quanto la nuova costituzione si troverà poi di fronte ad un ostacolo: l'esame da parte del Parlamento inglese; d'altra parte si teme che l'opinione pubblica in Gran Brettagna sia contraria ad ogni proposta di immediata riforma.

Se infatti la nuova costituzione è così vicina, è inopportuno ora troncare il vigente sistema. (*Stefani*).

Le donne indiane in testa al movimento di disobbedienza

AHMEDABAD, 13 pom.

Sembra che le donne prendano una parte più attiva al movimento per la disobbedienza civile. Oggi la poliziaha disperso a colpi di bastone una riunione di congressisti sequestrando poi una bandiera malgrado la resistenza delle donne che si erano affollate intorno ad essa per metterla in salvo. Una trentina di donne sono state arrestate. Durante la carica della polizia vi sono stati parecchi feriti.

Il conte Bethlen in viaggio per l'Italia

ROMA, 13

Il Conte Bethlen è partito da Budapest alla volta dell'Italia, ove a quanto dieci si tratterrà 10 giorni. Ha dichiarato che il suo viaggio ha carattere completamente privato.

Il Principe Ereditario di Etiopia a Londra

Le calorose accoglienze delle Autorità e della cittadinanza

PARIGI, 13

Il Principe Ereditario di Etiopia, Asfau Uassa, accompagnato dal suo seguito, è partito da Parigi ieri mattina alle 10 dalla stazione Nord per recarsi a Londra. Il Principe imperiale è stato salutato alla stazione da un rappresentante del Presidente della Repubblica, dal Ministro della Marina, dal maresciallo Franchet D'Espery, da altre personalità e dai membri della Legazione di Etiopia. Gli onori militari sono stati resi da un distaccamento della Guardia repubblicana con musica e bandiere. Alla partenza del treno la musica ha suonato l'inno nazionale etiopico.

Al suo arrivo nella capitale inglese, il Principe accompagnato dalla sorella è stato salutato allo sbarco a Dover dalle salve dei cannoni del Castello di Dover e gli sono stati resi gli onori militari.

L'accoglienza è stata assai calorosa. I Principi sono stati ricevuti dal Duca di Gloucester, rappresentante del Re, e da numerose altre personalità. Un piccolo gruppo di studenti etiopi di Londra ha alzato le mani in segno di saluto quando i Principi e i loro seguiti scendevano dal treno. Il Principe indossava un cappello di feltro molle e un vestito nero sotto il quale apparivano la camicia bianca e i calzoni bianchi assai aderenti alla coscia. I membri del seguito portavano i bastoni da cerimonia in avorio bianco e la maggior parte di essi vestiva un costume semi-orientale, tranne un uomo molto alto con una gran barba nera che indossava un abito nero all'europea.

Il Principe fu subito assediato dagli operatori cinematografici e dai fotografi insieme al Duca di Gloucester e al Ministro degli esteri Sir John Simon. Viva curiosità ha destato la sorella del Principe che portava un mantello di pelle di leone.

Fuori della stazione migliaia di persone battevano le mani al Principe e al suo seguito pittoresco e il Principe si inchinava con solennità sorridendo. Gli ospiti reali dopo il loro arrivo si sono recati al palazzo di York dove hanno preso il tè col Principe di Galles.

Domani essi visiteranno il Re e la Regina al Castello di Sandringham per presentare al Sovrano un messaggio di ringraziamento del loro padre l'imperatore Hailè Sellassiè.

Giovedì avrà luogo un banchetto offerto dal Governo in loro onore al Ministero degli affari esteri. Questa visita è la restituzione di quella fatta dal Duca di Gloucester in Abissinia l'anno scorso per rappresentare il Re all'incoronazione dell'Imperatore.

Il Principe, che ha 16 anni, è studente in legge. Parla correntemente l'inglese e il francese e si interessa vivamente degli avvenimenti politici moderni. Con lo scopo di visitare i paesi europei che furono rappresentati all'incoronazione del padre, egli compie un viaggio di studio, che si collega con la illuminata opera del padre per la modernità dell'Abissinia.

La visita del Principe dà occasione a commenti dei giornali sulle lunghe relazioni di cordiale amicizia tra l'Abissinia e la Gran Bretagna e sul simpatico interesse col quale la Gran Bretagna assiste al programma di riforme nel quale si è impegnato il Sovrano di Etiopia. (*Radio Stefani*).

Lo sgretolamento dei partiti in Ispagna

MADRID, 13 pom.

L'indice dello sgretolamento dei partiti è apparso al Cortes anche con un'interrogazione del radicale socialista Botella perchè l'articolo 26 riguardante l'espulsione dei Gesuiti fosse applicato precedendo la promulgazione delle leggi sulle associazioni religiose. Il Ministro Albornez appartenente allo stesso partito dell'interpellante ha risposto che in antecedenza si dovranno approvare la legge elettorale e la legge sulla riforma agraria e poichè la separazione della Chiesa dallo Stato è un avvenimento di enorme importanza il governo si riserva la scelta del momento opportuno per attuarlo. Il vivace dibattito è seguito a questa dichiarazione del ministro dimostrando che anche i radicali socialisti, come gli stessi socialisti, per accontentare le masse tendono a soverchiare gli uomini dello stesso partito responsabili del governo.

Intanto mentre si cerca di attuare provvedimenti a favore dei cinquecento mila disoccupati spagnoli, scioperi sporadici fiammeggiano. A Bilbao il capo della polizia ha dichiarato che sarà inesorabile contro i ribelli alla forza pubblica.

Nella città di Madrid stanotte in due punti le guardie di assalto sono state fatto segno a colpi di rivoltella.

Nei giornali di Barcellona e di Madrid prosegue la polemica sulla scissione di Domingo Macia che ha affermato che il popolo catalano dirà l'ultima parola se le Cortes non accetteranno lo statuto proposto.

I sette ufficiali arrestati a Valencia per l'imputazione di complotto contro la Repubblica sono stati confinati parte a Las Palmas e parte a Teneriffa.

Nuovo Istituto americano con un capitale di due miliardi di dollari

WASHINGTON, 13

E' stato approvato con 63 voti contro 8 il progetto di legge del Presidente Hoover che concerne la creazione di un Istituto finanziario di ricostruzione con un capitale di due miliardi di dollari. Il progetto stesso avrà la votazione della Camera dei rappresentanti domani o al più tardi giovedì. Si ritiene che l' Istituto comincierà a funzionare entro otto giorni.

La Tesoreria federale fornirà 500 milioni di dollari per formare il capitale dell'Isituto ed i restanti 1500 milioni di dollari saranno ottenuti mediante l'emissione di buoni incondizionatamente garantiti dalla Tesoreria.

La tragedia della Russia senza Dio nel rapporto di un medico austriaco

VIENNA, 13

Un medico austriaco reduce da un viaggio in Russia, fa un quadro impressionante della situazione generale di quel Paese. Ma secondo lo scrittore ciò che rende spaventoso il bolscevismo è il suo atteggiamento spirituale. L'espropriazione della proprietà privata, l'abolizione del capitale individuale, si potranno spiegare con la dottrina economica comunista; ma che si voglia a tutti i costi distruggere anche la famiglia, che al buon popolo russo non solo si tolgano le chiese ma i sacerdoti e si voglia strappare dal cuore anche Dio, tutto ciò oltrepassa i limiti di quanto possiamo comprendere.

Altrettanto vale per la gioventù adolescente che viene educata unicamente dallo Stato. I giovani non sanno, non odono più che cosa siano i genitori, e la parola Dio è per essi un vocabolo straniero.

Ho potuto esaminare — dice l'articolista — un testo di storia per le scuole superiori di Mosca. Tutta l'istruzione storica consiste in biografie dei rivoluzionari di tutti i tempi, da Spartaco a Danton, a Lenin. Non una sillaba delle monarchie e dei loro regnanti. Mentre in Russia ogni cosa è a nostro giudizio immensamente cara, vi è una merce che è molto a buon prezzo che anzi si regala e cioè gli opuscoli e i libri tendenziosi contro gli Zar, contro la Chiesa, contro Dio, nei quali il bolscevismo è descritto come il futuro Paradiso del mondo intero.

Il regime bolscevico afferma di aver fatto molto per l'infanzia abbandonata, ma a ogni angolo delle vie si incontrano bambini pezzenti che chiedono l'elemosina. Si afferma anche che il bolscevismo ha elevato le masse. Difatti può darsi che 20 milioni di uomini vivano oggi meglio di prima, ma la popolazione russa è di 160 milioni e quindi 140 milioni stanno molto peggio di prima. Si parla della schiavitù del passato ma oggi non esiste affatto qualsiasi forma di libertà. La Polizia segreta arresta di nottetempo, giudica in segreto, dà esecuzione a sentenze spesso capitali senza controllo. Tutti lo sanno ma nessuno ne può parlare.

I contribuenti inglesi danno tangibili prove di patriottismo

LONDRA, 13 pom.

Le previsioni che contribuenti inglesi avrebbero risposto nobilmente al patriottico appello di sollecitare il pagamento delle tasse sono state ampiamente confermate questa sera dalle cifre della tesoreria pubblicate nella *London Gazette*, dalle quali risulta che nei prm' otto giorni lavorativi di gennaio sono stati pagati quasi 10 milioni di sterline di tasse di più che nel corrispondente periodo dell'anno scorso. L'ammontare delle imposte sul reddito incassato dal 1.o aprile al 31 dicembre 1931 era infatti in diminuzione di quasi tre milioni di lire sterline rispetto al 1930, mentre al 9 gennaio 1932 non solo la detta differenza in meno è stata tutta colmata, ma le entrate della tesoreria provenienti dalle imposte sul reddito superano di quasi 6 milioni e tre quarti quelle del 9 gennaio 1931. Inoltre l'ammontare delle sopratasse incassate dal 1.o aprile al 31 gennaio era aumentato di 3 milioni e tre quarti rispetto al corrispondente periodo del 1930 e invece al 9 gennaio 1932 l'aumento si eleva a circa 6 milioni ciò che significa un maggior versamento in più di 2 milioni in soli nove giorni. Il totale delle entrate del tesoro dal 1.o aprile 1931 al gennaio 1932 è stato di 431.064.736 lire sterline e le spese di 597.534.757 lire sterline, mentre nel precedente esercizio si erano avuti 462.432.757 lire sterline di entrate e 599.797.603 lire sterline di spese.

RE GUSTAVO APRE il Parlamento svedese

STOCCOLMA, 13 pom.

E' stato aperto il parlamento alla presenza del Re Gustavo che ha letto il discorso del trono nel quale ha accennato a importanti trattative economiche della Svezia con nazioni estere. Il Re ha pure detto che la delegazione svedese alla conferenza del disarmo lavorerà attivamente perchè si possa giungere a un accordo generale col quale si applichi la massima riduzione possibile degli armamenti. (*Radio Stefani*).

Il monito del governo uruguaiano ai profughi argentini

MONTEVIDEO, 13 pom.

In conseguenza dell'energico passo fatto dal Governo argentino, dopo gli incidenti insurrezionali avvenuti nella provincia di Entrenos, il Governo uruguaiano ha rivolto un severo monito all'ex-ministro argentino Josè Abalos e ad altri profughi argentini, che sembrano coinvolti in quegli incidenti, avvertendoli che viene a loro permesso di risiedere nell'Uruguay ma sotto la vigilanza, purchè si impegnino a non abusare dei diritti di asilo. (*Stefani*).

Mortale disgrazia aviatoria nel Cairo

CAIRO, 13 pom.

Il tenente aviatore O' Doherty e il meccanico O' Mahoney sono precipitati col loro apparecchio davanti ai forestieri che affollavano l'albergo Mena House all'ombra delle Piramidi. Un'ala dell'apparecchio col quale essi volavano sopra le Piramidi si è improvvisamente piegata staccandosi dall'apparecchio e andando a cadere in un villaggio sottostante. L' apparecchio privo di qualsiasi equilibrio è pure caduto al suolo e i due disgraziati sono rimasti uccisi. (*Radio Stefani*).

IN MANCIURIA

Le numerose vittime di uno degli ultimi scontri

TOKIO, 13

Ulteriori notizie dicono che della compagnia giapponese attaccata l'altra sera dai banditi cinesi a Tsi-Lin-Tsun, sono stati uccisi quattro ufficiali e più di 30 soldati, mentre tutti gli altri sono rimasti feriti. Di tutti i soldati del posto di guardia della centrale elettrica di Patao Hao, fatta saltare dai banditi, solo dieci sono rimasti incolumi. Un treno blindato giapponese che andava in aiuto della compagnia, si è rovesciato presso Tsi-Lun-Tsin essendo stato distrutto dai banditi un tratto dei binari. Subito arrivarono rinforzi giapponesi che si impadronirono nuovamente di Tsi-Lin-Tsun. (*Radio Stef.*)

In attesa della risposta alla nota di Stimson

NANCHINO, 13

La risposta cinese alla nota di Stimson è attesa per domani alle 11 al consolato generale degli Stati Uniti. Intanto l'organo ufficiale dell'Associazione per la Salvezza Nazionale scrive in un articolo editoriale che l'azione dell'America costituisce la prima cannonata della seconda guerra mondiale, data la deliberata volontà dei giapponesi di fare della Manciuria una seconda Corea e la loro intenzione di non rispettare il principio della « porta aperta ».

Preoccupazioni sovietiche manifestate a Tokio

TOKIO, 13

L'ambasciatore dei Sovieti ha visitato il Primo Ministro giapponese per esprimere le sue apprensioni nei riguardi delle voci di un possibile conflitto tra il comandante cinese delle guardie di frontiera di Harbin ed il governatore generale della provincia di Harbin, conflitto che potrebbe compromettere gli interessi sovietici nell'Estremo Oriente. L'ambasciatore ha espressa la speranza, a quanto si assicura, che il Giappone farà il possibile per impedire il verificarsi di una tale eventualità. (*Radio Stef.*)

Le manovre navali francesi sulle coste della Provenza

TOLONE, 13 pom.

La prima squadra navale leverà l'ancora il 19 gennaio sotto il comando del vice ammiraglio Robert. Essa eseguirà esercitazioni sulla costa della Provenza col concorso di elementi aeronautici e sottomarini e rientrerà a Tolone il 16 febbraio.

Una petizione canadese di mezzo milione di firme per il disarmo

OTTAWA, 13

Si apprende che a capo della delegazione canadese alla prossima conferenza di Ginevra sul disarmo sarà l'attuale alto commissario del Canadà a Londra Sir George Perley. Sotto gli auspici dell'unione canadese per la S. D. N. sono state raccolte circa mezzo milione di firme per una petizione in favore del disarmo, petizione che verrà consegnata con solenne cerimonia al Primo Ministro Canadese.

Dawes protesta contro le voci pubblicate sul suo conto

CHICAGO, 13

Il Generale Dawes ha pubblicato una dichiarazione in cui smentisce la notizia di sue prossime dimissioni dalla carica di Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra per potersi presentare candidato nelle prossime elezioni presidenziali in opposizione ad Hoover. Il generale afferma di considerare la notizia come un insulto personale, un monito infondato a Hoover di non poter contare sul suo leale appoggio personale.

Proroga del patto d'amicizia italo-rumeno

ROMA, 13

Siamo informati, che il governo italiano ed il governo rumeno si sono trovati di accordo per prorogare nuovamente di 6 mesi il termine previsto dalla'rticolo 5 del patto di amicizia italo-romeno del 1926 per la denuncia e la rinnovazione del patto stesso.

I lavori nella provincia di Roma

ROMA, 13 pom.

In questi giorni l'Amministrazione provinciale ha proceduto agli appalti dei lavori di manutenzione biennale di tutte le strade provinciali e consortili correnti nel proprio territorio della lunghezza complessiva di circa 130 chilometri e per un importo di quasi 6 milioni di lire.

Nell'intento di contribuire in modo pratico ad alleviare la disoccupazione nei paesi della provincia di Roma, l'amministrazione ha introdotto una speciale clausola nei contratti, in forza della quale è fatto obbligo agli appaltatori di assumere mano d'opera esclusivamente nei centri ove i lavori si svolgono e di rivolgersi all'uopo agli uffici di collocamento locali. Nell'ammontare dei lavori di cui sopra, la mano d'opera incide per circa il 75 per cento e gli appalti importano un impiego di circa 300.00 giornate lavorative all'anno.

Accoltellato dallo suocero

NAPOLI, 13 pom.

Iersera all'Ospedale dei Pellegrini si presentava da solo un giovane ventenne, tale Pasquale Variale, il quale però, appena giunto nel cortile, stramazzava al suolo privo di sensi. Nella sala medica le condizioni del giovane apparvero subito gravissime per una ampia ferita da punta e da taglio al torace, con lesione del polmone destro.

Venne subito operato ma le sue condizioni sono disperate. Interrogato ha potuto raccontare che a ridurlo in quel modo era stato lo suocero Giovanni Carracino, di anni 50, che era intervenuto in un litigio fra il Variale e la moglie.

I dirigenti dell'Associazione Volontari di Guerra ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 13 pom.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto la Presidenza e il Direttorio nazionale dell'Associazione Volontari di Guerra. La rappresentanza, costituita dal presidente on. Coselschi, dal segretario generale console Pescosolido, dai comandanti di raggruppamento avv. Bagli Bambergy, avv. Mazzoni e avv. Pepe e dai signori on. Dudan, gen. Ragioni, gen. Sani, dott. Cristofolini, dott. Grego, avv. Demarchi, ha espresso al Segretario del Partito i suoi più fervidi voti augurali.

Il presidente on. Coselschi ha, quindi, presentato a S. E. Starace un indirizzo nel quale il Direttorio nazionale dell'Associazione Volontari di Guerra dichiara al camerata Starace, combattente di intrepida fede e segretario del P.N.F., che tutte le forze del volontarismo italiano, inquadrate saldamente dall'Associazione nazionale, sono, nella difficile ora che il mondo attraversa, sempre più uniti a disposizione del Duce, disciplinate a qualunque suo ordine e dichiara inoltre che il volontarismo italiano è pronto e deliberato a dare al Capo amatissimo l'offerta disinteressata di tutti e di ciascuno e prega il Segretario del Partito di rendersi interprete di questo sentimento presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo.

L'on. Starace ha ringraziato i gerarchi del Volontarismo italiano per la visita gradita, compiacendosi per la fervida attività dell'Associazione e per la fede operante perseguita nobilmente dai volontari. (*Stef.*)

Il Premio "Umberto Fracchia,, a Eurialo De Michelis e Aldo Capasso

ROMA, 13 pom.

Nella sede del giornale « L'Italia Letteraria » ha avuto luogo l'assegnazione del premio annuale di lire 5000 istituito dal giornale stesso ed intitolato ad Umberto Fracchia in omaggio al suo fondatore.

Alla riunione hanno assistito il Ministro Bottai, il segretario della Accademia d'Italia G. Volpe e i componenti della Commissione esaminatrice G. B. Angioletti, Emilio Cecchi, Alfredo Gargiulo, C. E. Oppo, Corrado Pavolini, Giuseppe Ungaretti; assente Malaparte che aveva mandato il suo voto.

Di 208 lavori presentati, la Commissione ha portato il suo esame per il giudizio definitivo, su 15 e ha deciso di dividere il premio fra Eurialo De Michelis, per un volume di prosa dal titolo « Bugie », e Aldo Capasso per un volume di liriche dal titolo « Il passo del cigno ».

La proclamazione dei vincitori è stata fatta dall'on. Lualdi, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'« Italia Letteraria ».

De Michelis ha 28 anni e vive alla Spezia, Aldo Capasso è di qualche anno più giovane e vive a Savona.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 13 pom.

Ieri l'altro due apparecchi da caccia dell'aeroporto di Gorizia, pilotati rispettivamente dal tenente Antonio Colla e dal sergente Silvio Castigliolo, durante una esercitazione di pattuglia venivano a collisione alla quota di 700 metri circa. Il tenente Colla non ha potuto fare uso del paracadute ed è deceduto; il sergente Castigliolo invece lanciatosi col paracadute è giunto a terra incolume. (*Stefani*).

BORSA DI TORINO

TORINO, 13 — Rendita italiana 3,50 per cento cont. 73,70 — idem f. m. 73,70 — Consolidati 5 per cento cont. 81 — idem f. m. 81,05 — Banca d'Italia 1400 — Banca Commerciale italiana 1121 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 594 — Ferrovie Meridionali 560 — idem Mediterranee 298 — Nav. Alta Italia 66 — Lloyd Sabaudo 100 1/2 — Cosulich 52 1/2 — Snia 33 — Terni 224 — Fiat 136 — Nebiolo 126 7/2 — Tedeschi 54 1/2 — Officine Savigliano 588 — Bauchiero 190 — Elettr. Alt aItalia 100 — Sip 63 3/4 — Italiana Gas 25 — Stige 54 1/2 — Monte Amiata 57 — Montecatini 111 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 328 — *Cambi*: Parigi 77,40 — New York 19,65.

BORSA DI ROMA

ROMA, 13 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,65 — idem f. m. 73,85 — Consolidati 5 per cento cont. 80.875 — idem f. m. 81,025 — Obblig. Venezie 3,50 per cento 80,70 — Cons. Cred. Miglior. 6 per cento 473 — Banca d'Italia 1395 — Credito Fondiario 460 — Banca Comm. Ital. 1125 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105 1/2 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 12 1/2 — Consorzio Mob. Finanziario 590 — Ferrovie Meridionali 560 — Tramways 141 — Rubattino 216 — Libera Triestina 24 — Cosulich 52 1/2 — Cotoniere Mer. 19 1/2 — Snia 32 3/4 — Metallurgica Italiana 136 — Ilva 109 1/2 — Montecatini 110 1/2 — Monte Amiata 55 — Antimonio 61 — Ansaldo 28 — Fiat 135 — Terni 224 — Elettricità e Gas di Roma 712 — Azoto 70 1/2 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 238 — Pantanella 120 1/2 — Fondi Rustici 8 — Immobiliare 614 — Beni Stabili 563 — Imprese Fondiarie 105 — Risanamento 798 — Acqua Marcia 565 — Condotte 340 — Acquedotto Serino 232 — Acquedotto Palermo 355 — Isonzo 13 1/2 — Fondiaria Vita 365. — *Cambi*: Parigi 77,70 — Londra 67,50 — New York 19,65.

Le famiglie MARANI TASSINARI - MARCOVIGI - TASSINARI - PAOLINI e RAINIERI ringraziano Istituti, Autorità, Amiche ed Amici e quanti vollero con presenza, biglietti ed elargizioni ad Istituti tributare l'ultimo saluto alla compianta

GIANNA RAINIERI

Vedova del Grand' Ufficiale

LUIGI PAOLINI

Imola, 12 Gennaio 1932 X.

L'INFLUENZA indebolisce l'organismo.
Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

L'ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare

FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. **Prof. Cesare Agostini,** Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onorevole Comm. Battista

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, ***sollecito giovamento*** *dall'uso del Suo lodato* **ISCHIROGENO,** *che si è affermato ormai il* ***migliore*** *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale ed* ***in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.***

Con grande stima e cordialità suo devotissimo

Prof. Cesare Agostini

MAVERI

A

BANCA CATTOLICA VERONE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Sicilia e del Banco di Roma

VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venez

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:
Badia Calavena Bardolino Bovolone - Brentino Bussolengo Caprinese Castelnuovo Veronese Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè zana - Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchia di Crosara zecane - Nogara - Negrar Peri - Peschiera - Roncà Sambonifacio netto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio Villafranca

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di af

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIO

Grandine - Incendio - Furti - Vi

Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896

Sede in VERONA

Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fa fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e ru stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, for bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori ne cali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti ficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita d to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più libe correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di pre la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di sicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Gene

PER FAR PENETRARE I PRODOTT

dovete utilizzare la reclame dell' *Avvenire d' Italia*, quotidiano nazionale, a grande tiratura.

Esso si pubblica quotidianamente in diciasette differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Cavenaghi 8; per la provincia di Bologna alla U.P.I. in Via Indipendenza 2 p. p.

Il Ragguagli

costa 10 Lire